



COMUNE DI CESANO BOSCONI
Città Metropolitana di Milano
PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

RELAZIONE

REFERENTE OPERATIVO COMUNALE: Geom. GIUSEPPE DI CIAULA

Data : _____ Approvazione delibera di C.C. n. _____ del _____

INDICE

PARTE I

<i>Premessa e quadro normativo</i>	2
<i>Le competenze di indirizzo pianificazione e operative</i>	4
<i>Le procedure d'emergenza</i>	4
<i>Il ruolo del Sindaco nelle situazioni di emergenza</i>	5
<i>Obiettivi strategici ed operativi del piano</i>	5
<i>Il piano di gestione delle emergenze – Struttura del piano</i>	7
<i>Dati di base e scenari di rischio</i>	7

PARTE II

<i>Dati generali e ubicazioni aree di emergenza</i>	8
<i>Servizi presenti sul territorio</i>	12
<i>Popolazione non autosufficiente</i>	12
<i>Elenco sintetico comuni confinanti tab. A</i>	13

PARTE III

<i>Informazione alla cittadinanza</i>	14
<i>Formazione del personale</i>	14
<i>Attribuzioni delle funzioni - Dettaglio delle attività svolte dalle singole funzioni.</i>	15

PARTE IV

<i>Scenari di rischio</i>	23
<i>Modelli di intervento</i>	31
<i>Attivazione del Centro Operativo comunale/Unità di Crisi Locale</i>	32
<i>Scenario Rischio Sismico – Evento non prevedibile</i>	33
<i>Scenario Emergenza idrogeologica – Evento prevedibile</i>	37
<i>Scenario Rischio chimico industriale – Evento non prevedibile</i>	44
<i>Modello di intervento Piovaschi violenti e trombe d'aria – Evento Prevedibile</i>	48
<i>Modello di intervento Grandi nevicate – Evento prevedibile</i>	50
<i>Modello di intervento Emergenza sanitaria e veterinaria – Evento non prevedibile</i>	52
<i>Modello di intervento Incidente ferroviario – Evento prevedibile</i>	54
<i>Modello di intervento Incidente aereo – Evento non prevedibile</i>	56
<i>Modello di intervento Incidente stradale con fuoriuscita di sostanze tossiche o pericolose – Evento prevedibile</i>	56
<i>Modello di intervento Paralisi traffico automobilistico collegato alla chiusura di viabilità e/o di grandi arterie di comunicazione – Evento prevedibile</i>	59
<i>Modello di intervento Incendio boschivo – Evento non prevedibile</i>	61
<i>Modello di intervento Eventi di rilevante impatto locale – Evento prevedibile</i>	62

PARTE V

<i>Allegati al piano su supporto cartaceo</i>	64
---	----

PARTE I

PREMESSA E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Vengono di seguito riportati i principali riferimenti legislativi in materia di protezione civile.

Riferimenti legislativi nazionali - Norme generali

- ✚ Legge 225/92 e smi "Istituzione del Servizio nazionale di Protezione Civile"
- ✚ D.M. 28 maggio 1993 "Individuazione, ai fini della non assoggettabilità ad esecuzione forzata, dei servizi locali indispensabili dei comuni, delle province e delle comunità montane"
- ✚ Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"
- ✚ Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"
- ✚ Legge 9 novembre 2001, n. 401 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, recante disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile"
- ✚ Legge 26 luglio 2005, n. 152 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 31 maggio 2005, n. 90, recante disposizioni urgenti in materia di protezione civile."
- ✚ Legge n. 100 del 12 luglio 2012-Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile.

Rischio idrogeologico

- ✚ Legge 3 agosto 1998, n. 267 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania"
- ✚ Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24/05/2001 "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po"

Rischio sismico

- ✚ Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 05 marzo 1984 "dichiarazione di sismicità di alcune zone della Lombardia"
- ✚ O.P.C.M. 3274 del 20 marzo 2003 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica"
- ✚ O.P.C.M. 3519 del 28 aprile 2006 dalla G.U. n.108 del 11/05/06 "Criteri generali per l'individuazione delle zone sismiche e per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone"
- ✚ Decreto ministeriale (infrastrutture) 14 gennaio 2008 "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni"

Rischio incendio boschivo

- ✚ Legge 21 novembre 2000, n. 353 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi" Indicazioni Operative per la redazione dei Piani di Emergenza Comunali (ai sensi della DGR 4732/2007) Pag. 4 Rischio industriale e Nucleare
- ✚ Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 334 "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose" e s.m.i.

- ✚ D.P.C.M. 25 febbraio 2005 Linee guida per la pianificazione dell'emergenza esterna degli stabilimenti industriali e rischio d'incidente rilevante
- ✚ Decreto Legislativo 21 settembre 2005, n. 238 "Attuazione della direttiva 2003/105/CE, che modifica la direttiva 96/82/CE, sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose"
- ✚ D.P.C.M. 16.02.2007, G.U. 07.03.2007 "Linee guida per l'informazione alla popolazione sul rischio industriale"
- ✚ Dlgs n. 230 del 17 marzo 1995: attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom e 2006/117/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti

Direttive DPC

- ✚ Dir.P.C.M. 27 febbraio 2004 (1). "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile
- ✚ Direttiva 2 febbraio 2005: linee guida per l'individuazione di aree di ricovero di emergenza per strutture prefabbricate di protezione civile
- ✚ D.P.C.M. 06 aprile 2006 "Direttiva del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 02 maggio 2006"
- ✚ Direttiva del 5 ottobre 2007: Indirizzi operativi per prevedere, prevenire e fronteggiare le emergenze legate a fenomeni idrogeologici e idraulici
- ✚ Direttiva del 27 ottobre 2008: indirizzi operativi per prevedere, prevenire e fronteggiare le emergenze legate ai fenomeni idrogeologici e idraulici
- ✚ Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 febbraio 2011: Valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale
- ✚ Direttiva del 9 novembre 2012 indirizzi operativi per assicurare l'unitaria partecipazione organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile

Riferimenti legislativi Regione Lombardia - Norme generali

- ✚ Legge regionale 22 maggio 2004 - n. 16 "Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile" e smi
- ✚ Legge Regionale 11 Marzo 2005 – n. 12 "legge per il governo del territorio
- ✚ DG.R. n° 8/4732 del 16 maggio 2007 – Revisione della "Deliberazione Regionale per la Pianificazione di Emergenza degli Enti Locali" L.R. 16/2004

Rischio idrogeologico

- ✚ DG.R. n° 3116 del 01 agosto 2006 – Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. 19723/2004 di approvazione del protocollo d'intesa con le Province lombarde per l'impiego del volontariato di Protezione Civile nella prevenzione del rischio idrogeologico"
- ✚ D.G.R. 8/1566 del 22 dicembre 2005 – Criteri per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio Legge n. 996 del 1970, avente ad oggetto "Norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità Protezione civile";

Il Dipartimento, nell'operatività assegnatagli per legge, ha un ruolo primario per la gestione delle emergenze nazionali, ovvero per gli eventi denominati di tipo "C", ma non solo. Difatti lo stesso Dipartimento, infatti, può essere informato dal Prefetto, dal Sindaco della Città Metropolitana e dalla Regione per le emergenze definite di tipo "B", cioè di livello regionale, provinciale o sovracomunale, e in casi particolari anche per gli eventi di tipo "A", cioè di livello locale.

Nel contesto provinciale il Prefetto rappresenta la figura istituzionale di riferimento del sistema operativo della Protezione Civile, unitamente alle Province e alle Regioni; Istituzioni a cui la

legislazione attribuisce un ruolo determinante della gestione degli eventi con grande autonomia d'intervento.

In ambito comunale il **Sindaco è autorità comunale di protezione civile ai sensi dell'articolo 15, comma 3°, della Legge n.100 del 2012**. E', quindi, la figura istituzionale principale della catena operativa della Protezione Civile, dall'assunzione delle responsabilità connesse alle incombenze di Protezione Civile, all'organizzazione preventiva delle attività di controllo e di monitoraggio, fino all'adozione dei provvedimenti d'emergenza indirizzati soprattutto alla salvaguardia della vita umana.

LE COMPETENZE D'INDIRIZZO PIANIFICAZIONE ED OPERATIVE

Si ritiene necessario, a questo punto, far presente che le competenze in materia di protezione civile sono ripartite come segue:

L'attività d'indirizzo normativo compete:

- al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile per i livelli Nazionale, Regionale e locale;
- alla Regione per i livelli Regionale e Locali.

L'attività di pianificazione, ovvero la redazione dei Piani d'emergenza, compete:

- al Dipartimento per i Piani Nazionali;
- alla Regione per la predisposizione delle linee guida dei piani di emergenza;
- alle Prefetture per i piani di rilevanza provinciale, sulla base dei Programmi provinciali di previsione e prevenzione elaborati dalle Città Metropolitane;
- alle Amministrazioni Comunali o loro Consorzi o Unioni, per i piani comunali ed intercomunali.

La competenza della gestione delle emergenze, in base all'articolo 2 della Legge n. 100 del 2012, dipende dal tipo di evento:

tipo a) al **Sindaco** per gli interventi di protezione civile connessi a cause naturali o antropiche che, per loro natura ed estensione, comportino l'intervento coordinato degli Enti od Amministrazioni competenti in via ordinaria, relativamente al territorio comunale;

tipo b) al **Prefetto**, alle **Città metropolitane** ed alla **Regione** per gli interventi di protezione civile connessi a cause naturali o antropiche che, per loro natura ed estensione, comportino l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria;

tipo c) al **Dipartimento** ed alla **Regione** per gli interventi di protezione civile nelle calamità naturali, catastrofi o altri eventi che, per intensità ed estensione, debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari

LE PROCEDURE D'EMERGENZA

Il sistema normativo di riferimento e le prassi operative ormai consolidate determinano una cronologia d'azioni che possono essere così riassunte:

a) alle emergenze classificabili come eventi di Protezione Civile deve far fronte in primo luogo il **Comune** con i propri mezzi e strutture;

b) nel caso in cui la natura e la dimensione dell'evento calamitoso lo prevedano, **il Sindaco richiede l'intervento della Prefettura, di Città Metropolitana e della Regione Lombardia.**

Tali Istituzioni cooperano per attivare in sede locale o provinciale le risorse necessarie al superamento dell'emergenza.

c) qualora l'evento calamitoso assuma dimensioni o caratteristiche così rilevanti e tali da dover essere affrontati con mezzi e poteri straordinari, **il Prefetto e la Regione richiedono l'intervento dello Stato attraverso la struttura Nazionale di Protezione Civile - Dipartimento.**

In ogni caso, al verificarsi di una situazione d'emergenza, la struttura addetta alla gestione di tali situazioni deve darne comunicazione immediata alla struttura Regionale di Protezione Civile, di Città Metropolitana nonché alla Prefettura ed informare i rispettivi Responsabili per tutta la durata della stessa.

IL RUOLO DEL SINDACO NELLE SITUAZIONI D' EMERGENZA

La normativa di comparto assegna al Sindaco un ruolo da protagonista in tutte le attività di Protezione Civile, quali prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza, e ciò in relazione alla rappresentatività dei bisogni della collettività propria della figura istituzionale.

Il Sindaco è, per legge, l'Autorità comunale di protezione civile e primo responsabile delle attività volte alla salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata.

Il medesimo, al verificarsi di una situazione d'emergenza, ha la responsabilità dei servizi di soccorso ed assistenza alla popolazione colpita, assumendo la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del Comune, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso.

Il presente piano ha lo scopo di definire la struttura operativa in grado fronteggiare le situazioni d'emergenza.

Di seguito vengono riportate le principali competenze e responsabilità del Sindaco:

- a) organizzare una struttura operativa comunale, formata da dipendenti comunali, volontari, imprese private, per assicurare i primi interventi di protezione civile, con particolare riguardo a quelli finalizzati alla salvaguardia della vita umana;
- b) attivare, anche attraverso il Volontariato, i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti necessari ad affrontare l'emergenza;
- c) fornire adeguata informazione alla cittadinanza sull'evento previsto o in corso, sui comportamenti e sulle azioni da adottare, sulle eventuali ordinanze emanate, sul grado d'esposizione al rischio ed attivare opportuni sistemi di allerta;
- d) provvedere alla vigilanza sull'insorgere di situazioni di rischio (es. idraulico, meteo, industriale ecc.), in particolare a seguito di comunicazioni di allerta ufficiali, adottando le necessarie azioni di salvaguardia della pubblica e privata incolumità;
- e) assicurare una reperibilità finalizzata alla ricezione di comunicazioni di allerta ed alla prima attivazione in caso di emergenza;
- f) predisporre una rete interna ed esterna informativa adeguata;
- g) individuare siti sicuri da adibire al preventivo e/o temporaneo ricovero per la popolazione esposta, attivando, se del caso, sgomberi preventivi.

I dettagli di tali principali incombenze sono riportati alla sezione **“SCENARI DI RISCHIO E MODELLI DI INTERVENTO”** del presente piano.

OBIETTIVI STRATEGICI ED OPERATIVI DEL PIANO

Il piano di emergenza è costituito dalla predisposizione delle attività coordinate e delle procedure che sono adottate per fronteggiare un evento calamitoso atteso sul territorio, in modo da garantire

l'effettivo ed immediato impiego delle risorse necessarie al superamento dell'emergenza ed il ritorno alle normali condizioni di vita.

Il Piano di emergenza è, pertanto, il supporto operativo al quale il Sindaco fa riferimento per gestire l'emergenza col massimo livello di efficacia.

Il piano è stato predisposto attraverso l'analisi dei seguenti fattori:

- ✓ scenario d'evento;
- ✓ censimento risorse ed elementi a rischio;
- ✓ modello di intervento.

Il piano risponde, quindi, alle domande concernenti:

- ✓ gli eventi calamitosi che potrebbero, ragionevolmente, interessare il territorio comunale,
- ✓ le persone, le strutture ed i servizi che potrebbero essere coinvolti o danneggiati;
- ✓ l'organizzazione operativa che si reputa necessaria per ridurre al minimo gli effetti dell'evento con particolare attenzione alla salvaguardia della vita umana;
- ✓ le persone cui dovranno essere assegnate le diverse responsabilità ai vari livelli di direzione e controllo per la gestione delle emergenze;
- ✓ la reperibilità di mezzi e materiali utili a fronteggiare l'emergenza.

Per poter soddisfare queste necessità sono stati definiti gli scenari di rischio sulla base della vulnerabilità del territorio del Comune di Cesano Boscone, al fine di poter disporre di un quadro globale ed attendibile relativo all'evento atteso.

In tal modo sarà possibile dimensionare preventivamente la risposta necessaria per fronteggiare le calamità, con particolare attenzione alla salvaguardia della vita umana.

Il piano è uno strumento di lavoro che viene tarato su una situazione verosimile e sulla base delle conoscenze scientifiche della pericolosità del territorio.

E' doveroso precisare che il Piano di Emergenza Comunale è uno strumento di lavoro "dinamico" in quanto, deve essere costantemente aggiornato ed integrato.

L'aggiornamento costante non deve riguardare solo l'elenco di uomini e mezzi ma, soprattutto in relazione alle eventuali nuove conoscenze, anche le condizioni di pericolosità che possono comportare diverse valutazioni degli scenari, nonché quando si disponga di nuovi o ulteriori sistemi di monitoraggio e allerta alla popolazione.

Il Piano di Emergenza rappresenta in dettaglio il complesso dei fattori, quali:

- la dimensione dell'evento atteso;
- la quantità della popolazione coinvolta;
- la viabilità alternativa;
- le possibili vie di fuga,
- le aree di attesa, di accoglienza per la popolazione, di ammassamento soccorritori.

L'insieme di questi fattori consentono agli operatori delle varie componenti della Protezione Civile di avere un quadro di riferimento adeguato alle necessità.

IL PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE - STRUTTURA DEL PIANO

Il piano è strutturato sulla base di tre elementi principali:

- ✚ dati di base e scenari
- ✚ modello di intervento
- ✚ informazione alla popolazione e formazione del personale

➤ I DATI DI BASE E GLI SCENARI

sono rappresentati dalla raccolta ed organizzazione di tutte le informazioni relative alla conoscenza del territorio, della distribuzione della popolazione e dei servizi, dei fattori di pericolosità, di rischio, della vulnerabilità e dei conseguenti scenari, al fine di disporre di tutte le informazioni utili alla gestione dell'emergenza.

➤ IL MODELLO D'INTERVENTO

consta nell'individuazione dei soggetti, delle competenze, dei mezzi, dei materiali, delle procedure operative necessarie all'organizzazione ed all'attivazione delle azioni corrispondenti alle necessità di superamento dell'emergenza.

➤ INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

si realizza attraverso l'informazione preventiva alla popolazione residente, sulle norme comportamentali da assumere in caso di rischi nonché nella preparazione degli uomini che intervengono in emergenza, in modo tale da poter fronteggiare tempestivamente e con professionalità qualsiasi tipo d'evento.

DATI DI BASE E SCENARI DI RISCHIO

Per arrivare ad uno scenario attendibile è stata acquisita la disponibilità di dati di base organizzati poi in sequenza logica del tipo:

1. informazioni generali sul territorio;
2. informazioni generali e particolari relative ad ogni tipologia di rischio presenti sul territorio;

Lo scenario globale è stato definito grazie alla correlazione fra queste informazioni generali con i livelli operativi successivamente descritti e le informazioni generali sulle aree d'emergenza, sulle strutture idonee all'accoglienza temporanea, sulla viabilità alternativa, sui servizi di pronto intervento e soccorso e sugli strumenti operativi disponibili (uomini, mezzi, ecc....).

Da tale scenario emerge sia il possibile danno atteso e sia le risposte possibili, nonché le procedure d'applicazione del Piano di Emergenza, determinando quindi le azioni da intraprendere in caso di calamità o evento.

PARTE II

DATI GENERALI E UBICAZIONE AREE DI EMERGENZA E DI SOCCORSO

Inquadramento Territoriale – Dati Territoriali

Tabella 1

INQUADRAMENTO DEL COMUNE DI CESANO BOSCONO	
Provincia	MILANO
Cap	20090
Superficie territoriale	Kmq. 3,97
Latitudine	45°26'50" N
Longitudine	09°05'37" E
Altitudine	119,00 metri sul livello del mare

Tabella 2

RIFERIMENTI SETTORI COMUNALI				
Settore	indirizzo	Direttore del Settore	Telefono	Mail
Segreteria Generale	Via Pogliani 3	Dott.ssa BIOLATO Laura	02.48694.572	segreteria generale@comune.cesano-boscone.mi.it
Urbanistica ed ambiente	Via Pogliani 3	Arch. MERLINI Michela	329.7504488	segreteria territorio@comune.cesano-boscone.mi.it
Manutenzione e progettazione	Via Pogliani 3	Arch. BIFFI Roberto	320.4393576	roberto.biffi@comune.cesano-boscone.mi.it
Polizia Locale	Via Turati 6	Dott. CLEMENTE Armando	329.7504506	comandante@comune.cesano-boscone.mi.it
Bilancio e Patrimonio	Via Pogliani 3	Sig.ra CAFISO Rosaria	320.4393581	ragioneria@comune.cesano-boscone.mi.it
Entrate	Via Vespucci 5	Dott. SPADARO Massimo	320.4393584	massimo.sapadaro@comune.cesano-boscone.mi.it
Istruzione, cultura, sport	Via Vespucci 5	Dott.ssa ROVEDA Giuliana	329.7504487	giuliana.roveda@comune.cesano-boscone.mi.it
Welfare – Agenzia casa	Via Vespucci 5	Dott.ssa BERTOLINI Leda	02.48694.660	leda.bertolini@comune.cesano-boscone.mi.it
Relazioni con il cittadino	Via Pogliani 3	Dott.ssa BOSCHINI Claudia	329.7504509	urp@comune.cesano-boscone.mi.it
Risorse Umane	Via Pogliani 3	Dott. PERELLI CAZZOLLA Andrea	320.4393608	personale@comune.cesano-boscone.mi.it
Sistemi informativi e statistici	Via Pogliani 3	Dott. SCIPPILITTI Giovanni	02.48694.510	sis@comune.cesano-boscone.mi.it

Tabella 3

POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2017 PER FASCIA DI ETA'					
	0 -16 anni (età scuola dell'obbligo)	17 - 64 anni (età lavorativa)	65 e più	Totale residenti	Disabili e soggetti non autosufficienti
Totali	3.438	14.668	5.774	23.880	vedi nota 1

**Nota 1 : Dato in possesso del competente Ufficio Comunale e della Struttura Socio Assistenziale
"Fondazione Istituto Sacra Famiglia"**

Il Comune di Cesano Boscone confina con i territori di Corsico, Trezzano sul Naviglio, Milano, Cusago.

Le caratteristiche idrografiche, geologiche e geomorfologiche sono riportate nella relazione, "COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELLA L.R. 12/2005 E SECONDO I CRITERI DELLA D.G.R. n. IX/2616/11" e relativi elaborati grafici di cui al vigente P.G.T. approvato con delibera di C.C. n. 7 del 16.05.18. Tale relazione è stata redatta dallo "Studio Idrogeotecnico S.r.l. – Società di ingegneria" – Bastioni di Porta Volta n. 7 – 20121 Milano ed è depositata agli atti dell'Amministrazione Comunale presso il Settore Urbanistica ed Ambiente. La stessa si allega al presente Piano di Emergenza Comunale.

Per una maggiore sintesi di seguito si riportano le principali caratteristiche del territorio del Comune di Cesano Boscone dal punto di vista morfologico, climatico ed idrogeologico.

Il territorio comunale di Cesano Boscone, sito nella porzione centro-occidentale della Provincia di Milano, si posiziona nel contesto morfologico della Media Pianura Lombarda caratterizzata da morfologie legate a deposizione aluvioglaciale e fluviale/alluvionale di età quaternaria.

Il territorio è costituito da una morfologia praticamente pianeggiante, derivata dall'intenso livellamento di una superficie originaria leggermente più ondulata per scopi agricoli; infatti, a grande scala si possono presentare delle blande ondulazioni, interpretabili come paleoalvei, che sono la testimonianza delle antiche divagazioni dei corsi d'acqua che hanno attraversato e costruito tale paesaggio.

Il clima che caratterizza il territorio di Cesano Boscone è di tipo prettamente continentale, caratterizzato da inverni piuttosto rigidi ed estati calde, l'umidità relativa dell'aria è sempre piuttosto elevata. Le precipitazioni, di norma, sono poco frequenti e concentrate in primavera e autunno. La ventilazione è scarsa in tutti i mesi dell'anno. Le principali caratteristiche fisiche di quest'area sono la spiccata continentalità, il debole regime di vento e la persistenza di condizioni di stabilità atmosferica.

Dal punto di vista idrografico non sono presenti sul territorio corsi d'acqua di particolare rilievo che possono essere oggetto di esondazione e/o di criticità di carattere idrogeologico.

La rete della viabilità comunale è descritta nella cartografia allegata (Elaborato 3) con i principali manufatti stradali (ponti, viadotti, sotto passi, ecc...), così come la stazione ferroviaria presente sul territorio comunale.

Gli eventuali spazi di atterraggio di elicotteri sono individuati nei seguenti punti:

- parco Pertini;
- parco Natura;
- località Cascina Dornetti.

Allegati al piano sono presenti i seguenti elaborati:

1. Relazione relativa alla componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio ai sensi della L.R. 12/2005 e secondo i criteri della D.G.R. n. IX/2616/11 (Elaborato 1)
2. carta della rete idrografica, in scala 1: 5.000 (Elaborato 2);
3. carta dei servizi comunali riportante la rete rete viaria con parcheggi e ferroviaria in scala 1: 5.000 (Elaborato 3);
4. carta delle aree di emergenze in scala 1: 5.000 riportante le aree di attesa, di accoglienza e di ammassamento soccorsi nonché le strutture ritenute più idonee per fronteggiare l'emergenza (Elaborato 3);
5. fascicolo con individuazione dettagliata delle aree, degli edifici pubblici strategici potenzialmente interessati da eventi di protezione civile, degli edifici pubblici (municipio, scuole, ecc...) e degli edifici privati strategici (casa di cura, ecc...) (Elaborato 4).
6. carta in scala 1 : 5.000 riportante le reti di distribuzione dell'energia elettrica, gas, acqua, teleriscaldamento, telecomunicazioni e sistema smaltimento (Elaborato 5).

Le tabelle che seguono riportano:

1. AREE DI EMERGENZA suddivise, anche per zona di territorio, in:
 - 1.a Aree di attesa (Spazi aperti e strutture comunali utilizzabili da persone che, a causa di eventi straordinari, non possono rientrare immediatamente nelle proprie abitazioni fino all'esecuzione delle opportune verifiche tecniche);
 - 1.b Aree di accoglienza (per tende, container, ecc...), Utilizzabili dalle persone che, a causa di eventi straordinari, non abbiano più la disponibilità della propria abitazione a causa della dichiarata inagibilità;
 - 1.c Aree di ammassamento soccorsi, In tali aree confluiscono personale e mezzi di soccorso appartenenti alle strutture Operative di protezione Civile (Vigili del Fuoco A.N.P.A.S. , Colonna Mobile soccorsi , volontari, ecc) per impiegarlo come campo base per le operazioni di soccorso.
2. STRUTTURE PER APPROVIGIONAMENTO PASTI
3. STRUTTURE COMMERCIALI PER APPROVIGIONAMENTO VIVERI

1. AREE DI EMERGENZA

1.a

AREE D'ATTESA DELLA POPOLAZIONE – MASSIMO 24 ORE – ELENCO IMMOBILI PER EMERGENZE COLLEGATE ANCHE AL RISCHIO SISMICO

Zona	Struttura	Indirizzo	Note
Centro	Palestra	Via Vespucci 5	mensa
Centro/Q.re Giardino	Palestra	Via Vespucci 7	mensa
Centro	Palestra	Via Kennedy 2	mensa
Centro	Palestra	Via Bramante	mensa
Centro	Palestra	Via Libertà	cucina + mensa
Centro	Sala Trasparenza	Via Libertà	mensa
Q.re Giardino	Palestra	Via Vespucci 9	mensa
Q.re Tessera	Palestra	Via Gobetti	mensa
Q.re Tessera	Centro Anziani	Via Don Sturzo	Cucina
Q.re Tessera	Tensostruttura Centro Sportivo	Via Vespucci	

1.b

AREE DI ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE - (per tende, container, ecc...) ELENCO AREE PER EMERGENZE COLLEGATE ANCHE AL RISCHIO SISMICO;

Zona	Struttura	Indirizzo
Centro/Q.re Giardino	Parco Pubblico	Via Roma – Via Magnolie
Centro	Parco Pubblico	Via Vespucci
Centro	Parco Pubblico	Via Libertà
Centro	Campo Sportivo	Via Grandi
Centro	Palestra	Cucina + mensa
Q.re Tessera	Parco Pubblico	Via Don Sturzo/via Gobetti
Q.re Tessera	Centro Sportivo	Via Vespucci
Q.re Tessera	Centro Sportivo rugby	Via Don Sturzo

1.c

AREE D'AMMASSAMENTO SOCCORSI

Le aree sono separate fra loro per non creare congestioni organizzative e sono distanti da insediamenti produttivi pericolosi. Ove possibile, risultano raggiungibili possibilmente senza attraversare infrastrutture (ponti, cavalcavia, ecc....) e sono già predisposte delle reti primarie (luce, gas e acqua).

Tali aree sono separate fra loro per non creare congestioni organizzative e sono distanti da insediamenti produttivi.

Le stesse risultano raggiungibili senza attraversare infrastrutture (ponti, cavalcavia, ecc....) e sono già predisposte delle reti primarie (luce, gas e acqua).

Zona	Struttura	Indirizzo
Centro	Parcheggio	Via Grandi
Centro	Parcheggio (centro commerciale Il Gigante)	Via Roma
Q.re Giardino /Q.re Tessera	Parcheggio (centro Commerciale Auchan)	Via Don Sturzo

2. STRUTTURA APPROVIGIONAMENTO PASTI

Struttura	Indirizzo
Centro Cottura	Via Libertà

3. STRUTTURA APPROVIGIONAMENTO VIVERI

Struttura	Indirizzo
Auchan	Via Don Sturzo
Il Gigante	Via Roma
Simply	Via Pasubio
Metro	Via De Nicola

SERVIZI PRESENTI SUL TERRITORIO

L'individuazione degli immobili è stata operata sulla base dei criteri di massima affidabilità e fruibilità degli stessi. Tali immobili sono stati suddivisi per categoria così come riportati nell'elaborato 4 (Identificazione edifici ed aree per servizi)

POPOLAZIONE NON AUTOSUFFICIENTE

Gli uffici comunali preposti (stato civile, anagrafe) coinvolti nella gestione dell'emergenza sono in possesso di appositi elenchi contenenti anche il numero delle persone non autosufficienti abitanti da sole o con altri soggetti inabili, nei cui confronti la struttura operativa comunale assicurerà, in caso d'emergenza, le adeguate e prioritarie forme d'assistenza. Tali elenchi sono oggetto di periodico aggiornamento.

E' presente sul territorio del comune di Cesano Boscone anche una struttura sanitaria, socio-assistenziale denominata "Fondazione Istituto Sacra Famiglia" presso la quale sono ricoverati persone non autosufficienti ed inabili. La struttura se pur in possesso di un piano di emergenza interno e con propri elenchi di persone non autosufficienti, partecipa alla gestione dell'emergenza con gli stessi compiti e finalità degli uffici comunali.

Per attuare gli interventi di competenza, la struttura operativa comunale si avvale delle risorse indicate nel presente piano che comprendono oltre ai mezzi, ai materiali e alle apparecchiature pertinenti alla Protezione Civile, compresi i magazzini dove sono custodite, anche quelle infrastrutture e edifici che in caso di necessità si rivelano essenziali ai fini d'assistenza della popolazione (alberghi, parchi, ospedali, aree d'emergenza, ecc....).

TABELLA A ELENCO SINTETICO DEI COMUNI CONFINANTI CON RELATIVI RECAPITI

COMUNE	INDIRIZZO	TELEFONO	MAIL
Milano	Piazza della Scala, 2 20100	02.0202 02.0208	protocollo@postacert.comune.milano.it
Milano – Protezione civile	Via F. Barzaghi, 2	02.884.65000	volontariopc@comune.milano.it
Trezzano sul Naviglio	Via IV Novembre, 2 20090	02 48418207	comune.trezzanosulnaviglio@legalmail.it protocollo@comune.trezzano-sul-naviglio.mi.it
Cusago	Piazza Soncino, 2 20090	02 901661	protocollo@comune.cusago.mi.it protocollo.cusago.pec@legalmail.it
Corsico	Via Roma, 18 20094	02.44801	ufficioprotocollo@cert.comune.corsico.mi.it

PARTE III

INFORMAZIONE ALLA CITTADINANZA

INFORMAZIONE PREVENTIVA

Sulla base della legislazione vigente e secondo i programmi specificati assegnati al Comandante della Polizia Locale e al referente operativo Comunale della Protezione Civile, l'Amministrazione predisporrà protocolli di informazione della popolazione residente, sia sulle principali norme di comportamento da tenere in emergenze di vario tipo, sia sulle cautele da osservare in genere in occasione di allertamento della cittadinanza, in previsione di situazioni d'emergenza.

L'informazione della popolazione sarà sviluppata con invio di opuscoli informativi ad ogni nucleo familiare residente nel Comune, oppure con apposite riunioni in varie assemblee pubbliche.

In modo analogo, secondo i programmi specificati assegnati al Comandante della Polizia Locale e al referente operativo Comunale della Protezione Civile, l'Amministrazione predisporrà incontri formativi nelle scuole di ogni ordine e grado, attraverso percorsi d'addestramento di formatori e periodiche verifiche di protezione civile, come specificamente indicato in seguito.

INFORMAZIONE IN EMERGENZA

In occasione di situazioni d'emergenza, attraverso le emittenti radiofoniche, la stampa e le emittenti televisive, nonché con volantinaggio e divulgazione fonica sarà costantemente aggiornata la popolazione sull'evolversi dello stato di crisi.

PROGRAMMA SCUOLE

Il Referente Operativo comunale della Protezione Civile o un suo collaboratore, d'intesa e con la stretta collaborazione dei Dirigenti dei Servizi interessati predisporrà un programma didattico, da illustrare nelle scuole di diversa tipologia del territorio comunale, così suddiviso:

per le scuole materne si faranno incontri mirati al personale docente e ausiliario sulle norme comportamentali da tenere nelle varie emergenze, con prove di evacuazione a seguito di diversi rischi; sarà poi compito dei docenti illustrare ai bambini con proporzionale metodologia didattica, riferita all'età;

per le scuole elementari si curerà incontri con il personale docente e ausiliario ed eventualmente con i bambini delle classi 4^a e 5^a sulle norme comportamentali da tenere nelle varie emergenze; saranno assegnati compiti e responsabilità anche agli alunni (apri fila e chiudi fila), eseguendo, ad esempio, prove di evacuazione di diversa tipologia; il personale docente, anche in questo caso, sarà il diretto interlocutore degli alunni;

per le scuole medie inferiori si faranno incontri con personale docente, ausiliario e alunni sulle norme comportamentali da tenere in caso di emergenze varie eseguendo le relative prove di evacuazione; sarà poi possibile, proporzionalmente all'età degli studenti, sviluppare studi e ricerche, in collaborazione con il servizio comunale di Protezione Civile, sulle tematiche di questa materia;

FORMAZIONE DEL PERSONALE

A cura del Comandante della Polizia Locale al quale fa capo la struttura della Protezione civile comunale in collaborazione con il Referente Operativo Comunale, d'intesa con il Sindaco saranno predisposti specifici e differenziati programmi di formazione per:

- ✓ i Funzionari di supporto, per la responsabilizzazione dei medesimi e costruzione collettiva di metodologie operative da parte di ogni singolo soggetto;
- ✓ per gli Operatori, quali Agenti di Polizia Municipale, Tecnici, Volontari, preposti al possibile coinvolgimento nei casi di emergenza.

I percorsi formativi, differenziati in relazione alla specificità dei compiti relativi ad ogni singola figura professionale, avranno, il seguente schematico programma di base:

- a) verifica del grado di attitudinalità;
- b) ampia disamina sui rischi delle attività in emergenza, operatività in sicurezza;
- c) verifica del grado di professionalità;
- d) nozioni inerenti ogni singolo evento, con specifiche sui comportamenti da tenere in varie situazioni di crisi (quali ad esempio lo sgombero di edifici, ecc...);
- e) simulazioni di situazioni d'emergenza, per verificare i tempi e le modalità operative;
- f) nozioni di psicologia delle catastrofi;
- g) nozioni generali sul sistema di Protezione Civile, sui vari livelli, nazionale, regionale, provinciale e locale.

Le figure così formate avranno quindi il compito di presidiare gli aspetti correlati alle emergenze in funzione delle loro singole competenze anche in sinergia con gli altri uffici.

ATTRIBUZIONE DELLE FUNZIONI - DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' SVOLTE DALLE SINGOLE FUNZIONI

Per favorire una più facile e corretta interpretazione, nonché per un miglior funzionamento, di seguito si riporta il riepilogo delle Funzioni e dei relativi Ruoli:

- | | |
|----------------|--|
| 1. Ruolo - | REFERENTE OPERATIVO COMUNALE - C.O.C./U.C.L. |
| 2. Funzione - | TECNICA E PIANIFICAZIONE |
| 3. Funzione - | SANITÀ / ASSISTENZA SOCIALE /VETERINARIA |
| 4. Funzione - | VOLONTARIATO – COORDINATORE VOLONTARI |
| 5. Funzione - | MATERIALI E MEZZI E RISORSE UMANE |
| 6. Funzione - | SERVIZI ESSENZIALI |
| 7. Funzione - | CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE |
| 8. Funzione - | STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITÀ |
| 9. Funzione - | TELECOMUNICAZIONI |
| 10. Funzione - | ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE |
| 11. Funzione - | ATTIVITÀ SCOLASTICA |
| 12. Funzione - | MASS MEDIA ED INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE |
| 13. Ruolo - | SEGRETERIA OPERATIVA |

1. REFERENTE OPERATIVO COMUNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE E DEL C.O.C.

E' il punto di riferimento della struttura comunale che, in caso di emergenza, mantiene i contatti con il C.O.C./U.C.L. dei Comuni coinvolti, con l'ufficio di Protezione Civile della Città Metropolitana, con il Centro operativo Misto (C.O.M.) ,ecc.....

Assicura che le altre funzioni operative, che costituiscono l'organizzazione del C.O.C. e che operano sotto il suo coordinamento, mantengano aggiornati i dati e le procedure da utilizzare ed attivare in caso di emergenza. Il Coordinatore del C.O.C. è in continuo contatto con il Sindaco, per fornire all'Autorità di Protezione Civile gli elementi atti a valutare l'evolversi dell'emergenza e le procedure da attuare.

2. TECNICA E PIANIFICAZIONE

Il referente mantiene e coordina i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche, il cui intervento è previsto e attivato in caso di emergenza.

3. SANITA' / ASSISTENZA SOCIALE / VETERINARIA

Il referente coordina le attività di assistenza sociale, d'intesa con le strutture sanitarie coinvolte nell'emergenza secondo specifica, concordata e preventiva pianificazione, fornendo la collaborazione operativa della struttura comunale per le attività di soccorso a carattere sanitario e veterinario.

4. VOLONTARIATO

Il referente coadiuva le funzioni sopra descritte a seconda del personale disponibile, ed eventualmente allestire e gestire centri di accoglienza. Agisce da tramite con le Associazioni del Volontariato di Protezione civile, e con la loro collaborazione organizza la formazione e l'addestramento del personale della struttura comunale e dello stesso volontariato.

5. MATERIALI E MEZZI

Il referente attiva e coordina, in caso di emergenza, il personale ed i mezzi al fine di affrontare in prima battuta le varie richieste di intervento e di sorveglianza disposte per fronteggiare l'evento. Mantiene costantemente un quadro aggiornato dei materiali e della attrezzature tecniche a disposizione.

6. SERVIZI ESSENZIALI

Il referente provvede a coordinare i rappresentanti dei servizi essenziali (luce, gas, acqua), al fine di provvedere agli interventi urgenti per il ripristino delle reti.

7. CENSIMENTO DANNI E COSE

Il referente che, al manifestarsi dell'evento calamitoso, avvalendosi dei Funzionari del comune e delle risorse a disposizione, deve provvedere ad organizzare e coordinare le attività di censimento danni a persone, edifici e privati, servizi essenziali, infrastrutture pubbliche, impianti industriali, ecc...., mediante la raccolta dei moduli regionali di denuncia preventivamente preparati.

8. STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITA'

Il referente che coordina le attività delle strutture locali preposte al controllo della viabilità ed alla scelta degli itinerari d'evacuazione.

9. TELECOMUNICAZIONI

Il referente che provvede alla predisposizione di una rete non vulnerabile in ufficio indipendente.

10. ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Il referente che coordina gli eventi e le attività relative ai servizi alla persona, organizza le assistenti sociali ed il personale operante nel settore.

11. ATTIVITA' SCOLASTICA

Il referente che attiva e coordina le attività relative ai servizi scolastici con tutto il personale operante nel settore.

12. MASS MEDIA ED INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Il referente che provvede ad informare e sensibilizzare la popolazione, far conoscere le attività, realizzare spot, creare annunci, fare comunicati, organizzare conferenze stampa, tenendo costantemente aggiornati i cittadini sull'evolversi dell'emergenza.

13. SEGRETERIA OPERATIVA

Ricevono, filtrano le telefonate in arrivo nelle situazioni di emergenza redigendo il relativo brogliaccio.

Queste funzioni saranno affiancate, durante la gestione dell'emergenza ed a seconda dell'entità del danno, da una segreteria operativa.

In ossequio ai principi di competenza degli organi dell'Amministrazione Comunale, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, con successivo, separato e specifico atto il Sindaco, con proprio provvedimento, potrà attribuire gli incarichi ai funzionari, cui saranno assegnate le responsabilità concernenti le funzioni sopra indicate.

DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' SVOLTE DAL REFERENTE OPERATIVO COMUNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE E DALLE FUNZIONI DI SUPPORTO.

1. REFERENTE OPERATIVO COMUNALE

In tempo di "pace", ovvero nell'esercizio delle attività finalizzate o comunque collegate alla prevenzione delle situazioni d'emergenza:

- ✓ predisporre il Piano Comunale di Protezione Civile, collabora con gli uffici tecnici preposti alla raccolta dei dati necessari per la stesura del medesimo, organizza corsi di formazione in collaborazione con i funzionari delegati per migliorare l'efficienza specifica di ogni singolo operatore;
- ✓ aggiorna il Piano a seconda dei cambiamenti territoriali, demografici e fisici del territorio, avvalendosi della collaborazione del Dirigente o Funzionario della Tecnica e Pianificazione;
- ✓ è detentore del materiale generale relativo al Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile;

Nelle situazioni di emergenza:

- ✓ è il punto di riferimento della struttura comunale, mantiene i contatti con i C.O.C./U.C.L. dei Comuni coinvolti, con l'Ufficio di Protezione Civile della Città Metropolitana di Milano, con la Regione Lombardia, con il Centro Operativo Misto, l'eventuale Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.), ecc....;
- ✓ assicura che le altre funzioni operative che costituiscono l'organizzazione del C.O.C./UCL, e che operano sotto il suo coordinamento mantengano aggiornati i dati e le procedure da utilizzare e da attivare;
- ✓ è in continuo contatto con il Sindaco e con il Comandante della Polizia Locale per valutare di concerto l'evolversi dell'emergenza e le procedure da attuare;

- ✓ mantiene i rapporti con gli uffici interni amministrativi/contabili per garantire la regolare e continua attività burocratica collegata all'evolversi dell'evento.

FUNZIONI DI SUPPORTO

2. TECNICA E PIANIFICAZIONE

In tempo di “pace”, ovvero nell’esercizio delle attività finalizzate o comunque collegate alla prevenzione delle situazioni d’emergenza:

- ✓ raccoglie i dati delle varie funzioni, aggiorna il Piano a seconda dei cambiamenti territoriali, demografici e fisici del territorio e organizza il rilievo delle trasformazioni in atto;
- ✓ è detentore del materiale di competenza, relativo al Piano di Protezione Civile;
- ✓ tiene i contatti con gli Enti territoriali o di servizio, Regione, Città Metropolitana, ENEL, ecc..., per la predisposizione e aggiornamento del Piano d'emergenza;
- ✓ raccoglie materiale di studio al fine della redazione dei piani di intervento;

- ✓ determina le priorità di intervento secondo l'evento, studia le situazioni di ripristino e pianifica le fasi degli interventi;

- ✓ redige le schede operative da utilizzare, quali modelli operativi, nelle situazioni di emergenza.

Nelle situazioni di emergenza:

- ✓ consiglia il Sindaco relativamente alle priorità riguardanti le attività tecniche di specifica competenza;
- ✓ fa eseguire sopralluoghi da tecnici locali ed esterni, per ripristinare la situazione di normalità (quali la fruibilità o non fruibilità degli edifici) emergenza;

- ✓ gestirà il censimento danni dei beni culturali provvedendo, ove possibile, al loro ricovero in zone sicure preventivamente individuate;

- ✓ registra tutte le movimentazioni in successivo sviluppo, prima manualmente e poi con procedure informatiche e potrà avvalersi perciò di una segreteria operativa che gestirà il succedersi degli eventi come sopra descritto.

- ✓ Mantiene i contatti operativi con il Servizio Tecnico del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

3. SANITA' ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA

In tempo di “pace”, ovvero nell’esercizio delle attività finalizzate o comunque collegate alla prevenzione delle situazioni d’emergenza:

- ✓ collabora, fornendo informazioni relative alle risorse disponibili come uomini, mezzi, e strutture ricettive locali da utilizzarsi in caso di emergenza.

- ✓ programma, d'intesa con i competenti Servizi Sanitari, l'eventuale allestimento di un posto medico avanzato o ospedale da campo (PMA).

- ✓ organizza opportune squadre sanitarie con le quali poter far fronte alle situazioni di emergenza.

- ✓ Compila schede specifiche in materia e mantiene contatti con altre strutture sovracomunali sanitarie.

- ✓ oltre alle competenze sopra riportate mantiene l'elenco degli allevamenti presenti sul territorio, individuandoli cartograficamente.
- ✓ Individua altresì stalle di ricovero o di sosta da utilizzare in caso di emergenza.

Nelle situazioni di emergenza.

- ✓ esplicherà attività, in sintonia con le altre, per il soccorso alla popolazione e agli animali, cercando di riportare al più presto le condizioni di normalità, secondo i loro Piani Sanitari di emergenza.

4. VOLONTARIATO

In tempo di “pace”, ovvero nell’esercizio delle attività finalizzate o comunque collegate alla prevenzione delle situazioni d’emergenza:

- ✓ partecipa alla stesura del Piano di Protezione Civile;
- ✓ opera costantemente sul territorio, approfondendo la conoscenza dell’ambiente di conseguenza le zone di rischio o criticità;
- ✓ con corsi di formazione interna ed esterna alla struttura di protezione civile forma gli operatori nei vari settori d’intervento;
- ✓ organizza esercitazioni mirate ad affrontare le emergenze previste nel piano;
- ✓ studia la funzionalità delle aree di attesa, di ricovero della popolazione e di ammassamento soccorsi al fine di garantirne l’efficienza nei momenti di bisogno.

Nelle situazioni di emergenza:

- ✓ coadiuva tutte le funzioni sopradescritte a seconda del personale disponibile e della tipologia d’intervento;
- ✓ fornisce supporto alle Istituzioni nella gestione delle aree di attesa e di ricovero della popolazione, nonché per quelle di ammassamento soccorsi.

5. MATERIALI E MEZZI E RISORSE UMANE

In tempo di “pace”, ovvero nell’esercizio delle attività finalizzate o comunque collegate alla prevenzione delle situazioni d’emergenza:

- ✓ compila le schede relative a mezzi, attrezzature e risorse umane utili all’emergenza, in disponibilità dell’Amministrazione Comunale, del Gruppo Comunale di Protezione Civile e delle Aziende che detengono mezzi particolarmente idonei alla gestione della crisi (movimento terra, escavatori, gru, camion trasporto animali, autobus, ecc....);

Nelle situazioni di emergenza.

- ✓ coordina la movimentazione di persone, mezzi e materiali, secondo necessità.

6. SERVIZI ESSENZIALI

In tempo di “pace”, ovvero nell’esercizio delle attività finalizzate o comunque collegate alla prevenzione delle situazioni d’emergenza:

- ✓ tiene contatti con gli Enti preposti (ENEL, GAS, TELECOM, ecc..) al fine di monitorare costantemente il territorio ed aggiornare gli eventuali scenari di rischio.

Nelle situazioni di emergenza:

- ✓ mantiene i rapporti con i rappresentanti dei servizi essenziali, quali fornitura di gas, acqua, luce, telefoni, ecc..., al fine di programmare gli interventi urgenti per il ripristino delle reti, allo scopo di assicurare la riattivazione delle forniture.

7. CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE

In tempo di “pace”, ovvero nell’esercizio delle attività finalizzate o comunque collegate alla prevenzione delle situazioni d’emergenza:

- ✓ predisporre la formazione del personale sulle modalità della comunicazione, in modo da poter dialogare in emergenza, nonché sulla compilazione dei moduli di indennizzo;
- ✓ definirà l’organizzazione preventiva per la gestione delle richieste d’indennizzo e predisporrà una metodologia operativa da tenere in caso di emergenza.

Nelle situazioni di emergenza:

- ✓ gestisce le pratiche burocratiche relative alla denuncia di persone, cose, animali, ecc... danneggiate a seguito all’evento;
- ✓ raccoglie le perizie di danni agli edifici e ai beni storici e culturali;
- ✓ per emergenza di carattere non rilevante potrà affiancare con apposite squadre i tecnici delle perizie, della funzione tecnica e pianificazione, per poter monitorare il territorio.

8. STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITÀ

In tempo di “pace”, ovvero nell’esercizio delle attività finalizzate o comunque collegate alla prevenzione delle situazioni d’emergenza:

- ✓ programma l’eventuale dislocazione di uomini e mezzi a seconda delle varie tipologie di emergenza, formando e addestrando il personale in previsione dell’evento, assegnando compiti chiari e semplici;
- ✓ analizza il territorio e la rete viaria, predisponendo eventuali vie di accesso e fuga alternative dal territorio interessato alla crisi.

Nelle situazioni di emergenza:

- ✓ coordina le varie componenti locali istituzionalmente preposte alla viabilità;
- ✓ regola localmente i trasporti e la circolazione, vietando il traffico nelle aree a rischio ed indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi;
- ✓ è in continuo contatto con il Referente Operativo Comunale e la funzione tecnica e pianificazione al fine di per fronteggiare l’emergenza;
- ✓ gestisce le attività di sgombero delle abitazioni o edifici a rischio nelle varie emergenze.

9. TELECOMUNICAZIONI

In tempo di “pace”, ovvero nell’esercizio delle attività finalizzate o comunque collegate alla prevenzione delle situazioni d’emergenza:

- ✓ studia possibili canali di telecomunicazione alternativi a quelli ordinari attraverso esercitazioni mirate;
- ✓ predispone piani di ripristino delle reti di telecomunicazione, ipotizzando anche l’utilizzazione delle organizzazioni di volontariato e radioamatori;
- ✓ predispone, ove possibile, anche una rete di telecomunicazioni alternativa, al fine di garantire l’affluenza ed il transito delle comunicazioni di emergenza

Nelle situazioni di emergenza:

- ✓ di concerto con i gestori territoriali delle comunicazioni (Telecom, Azienda Poste, ecc.) e con il rappresentante dei radioamatori e del volontariato, organizza e rende operativa, nel più breve tempo possibile, una eventuale rete di telecomunicazioni non vulnerabile.

10. ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

In tempo di “pace”, ovvero nell’esercizio delle attività finalizzate o comunque collegate alla prevenzione delle situazioni d’emergenza:

- ✓ riceve costantemente aggiornamenti da ufficio Anagrafe e Servizi Sociali sulla situazione residenziale di tutti i cittadini, bisognosi di assistenza e non, onde avere sempre il quadro del numero e della collocazione degli abitanti da assistere o spostare in caso di emergenza;
- ✓ predispone ed aggiorna l’elenco nominativi di persone anziane, sole, in situazioni di disagio e portatori di handicap, curando anche un programma di intervento in base alla vulnerabilità dei soggetti sopra citati in collaborazione con il Gruppo Comunale di protezione Civile.
- ✓ ha a disposizione un elenco delle abitazioni di proprietà dell’Amministrazione Comunale ed eventualmente di altri Enti Locali da destinare in caso di emergenza alle fasce più sensibili della popolazione con ordine di priorità.

Nelle situazioni di emergenza:

- ✓ quantificherà immediatamente il numero e la collocazione degli abitanti da assistere o spostare in caso di emergenza;
- ✓ porterà assistenza alle persone più bisognose;
- ✓ gestirà l’accesso alle abitazioni sopra citate, con criteri di priorità;
- ✓ gestirà, in collaborazione con il Referente Operativo Comunale o il suo preposto, le Aree di attesa e accoglienza della popolazione;
- ✓ sarà garante del funzionamento degli uffici comunali di sua pertinenza nel più breve tempo possibile.

11. ATTIVITÀ SCOLASTICA

In tempo di “pace”, ovvero nell’esercizio delle attività finalizzate o comunque collegate alla prevenzione delle situazioni d’emergenza:

- ✓ predisporre calendari per la formazione del personale scolastico sulle varie fonti di rischio e norme comportamentali conseguenti;
- ✓ organizza e fa eseguire, in collaborazione con il volontariato di Protezione civile, prove simulate di evacuazione;

Nelle situazioni di emergenza:

- ✓ sarà garante che il personale scolastico provveda al controllo dell'avvenuta evacuazione degli edifici;
- ✓ con il personale a sua disposizione provvederà all'allestimento all'uso emergenziale qualora gli edifici scolastici servissero come aree di attesa per il ricovero della popolazione;
- ✓ comunicherà alle famiglie degli studenti l'evolversi della situazione e le decisioni adottate dall'Amministrazione Comunale in merito all'emergenza.

12. MASS MEDIA ED INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

In tempo di "pace", ovvero nell'esercizio delle attività finalizzate o comunque collegate alla prevenzione delle situazioni d'emergenza:

- ✓ in collaborazione con il Gruppo Comunale di Protezione Civile e con persone di culture diverse, quali i Mediatori Culturali, forma il personale sulle modalità della comunicazione in modo da poter dialogare in emergenza con persone certamente preoccupate (psicologia delle catastrofi);
- ✓ organizza conferenze, corsi e attività didattiche per l'informazione alla popolazione residente sul territorio comunale.

Nelle situazioni di emergenza:

- ✓ garantisce alla popolazione l'informazione sull'evolversi della situazione mediante mass-media locali;
- ✓ in collaborazione con le funzioni attività sociali e volontariato comunica l'eventuale destinazione temporanea di alloggio, in caso di non fruibilità delle abitazioni, alla popolazione sfollata;
- ✓ è il referente dei mass-media locali e nazionali, ai quali descriverà l'evolversi della situazione.

13. SEGRETERIA OPERATIVA

E' composta da operatori addetti ai telefoni ed agli apparati informatici turnabili per tutto il periodo dell'emergenza; gli stessi:

- ✓ ricevono e filtrano le telefonate in arrivo destinandole ai Funzionari di competenza;
- ✓ annotano, se necessario, prima manualmente (compilazione del brogliaccio), poi inserendo i dati raccolti in sistemi informatizzati, tutte le operazioni e i movimenti della gestione;
- ✓ si occupano, con personale amministrativo, della predisposizione delle eventuali ordinanze contingibili ed urgenti dell'Amministrazione Comunale nonché del rilascio delle attestazioni di presenza dei Volontari durante la fase di crisi per garantire loro i benefici di Legge previsti dagli articoli 9 e 10 del D.P.R. n. 194 del 2001.

PARTE IV

SCENARI DI RISCHIO

In base alle caratteristiche strutturali e produttive il territorio del comune di Cesano Boscone non presenta particolari fonti di rischio. Ma in ogni caso è doveroso prendere in considerazione i rischi principali. Di seguito sono riportati in forma descrittiva, gli scenari relativi alle principali e seguenti fonti di rischio:

- SCENARIO RISCHIO SISMICO;
- SCENARIO RISCHIO IDROGEOLOGICO;
- SCENARIO RISCHIO INDUSTRIALE.

Ogni scenario raffigura gli effetti che un ipotetico evento calamitoso provocherebbe sul territorio comunale.

In rapporto a tali effetti sono state predisposte le misure operative e i modelli d'intervento descritti in questo piano.

Gli scenari, in conformità con le disposizioni impartite dal Dipartimento della Protezione Civile, prendono in considerazione il massimo evento atteso, in modo tale da ipotizzare il più elevato grado d'intensità, la maggiore estensione e le peggiori conseguenze determinati dall'evento.

Inoltre, sono stati presi in esame anche altri avvenimenti calamitosi, qualificabili come situazioni d'emergenza, che hanno già interessato il territorio Comunale e /o che potrebbero presentarsi in futuro.

Tali situazioni sono riportate nel seguito della presenta pianificazione come Modelli di Intervento.

- MODELLO D'INTERVENTO - PIOVASCHI VIOLENTI E TROMBE D'ARIA CON ALLAGAMENTI;
- MODELLO D'INTERVENTO - GRANDI NEVICATE;
- MODELLO D'INTERVENTO - EMERGENZA SANITARIA E VETERINARIA;
- MODELLO D'INTERVENTO - INCIDENTI FERROVIARI;
- MODELLO D'INTERVENTO - INCIDENTI STRADALI CON VERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE;
- MODELLO D'INTERVENTO - PARALISI DEL TRAFFICO AUTOMOBILISTICO COLLEGATO ALLA CHIUSURA DELLA VIABILITÀ AUTOSTRADALE;
- MODELLO D'INTERVENTO- INCENDIO BOSCHIVO.
- MODELLO D'INTERVENTO- EVENTI DI RILEVATE IMPATTO LOCALE (Assistenza ed informazione alla popolazione) - EVENTO PREVEDIBILE

RISCHIO SISMICO

Il Comune di Cesano Boscone rientra, secondo quanto disposto dalle vigenti normative in materia in zona sismica, in zona 4 – zona con pericolosità sismica molto bassa (è la zona meno pericolosa dove le possibilità di danni sismici sono basse).

Ciò nonostante ed a seguito della scossa avvertita a seguito dall' evento sismico avvenuto nel maggio 2012 di magnitudo 5.9 avente l'epicentro in comune di Finale Emilia (MO), si ritiene opportuno descrivere nel presente piano, quello che potrebbe essere lo scenario di rischio sismico.

Il rischio sismico di un determinato territorio è l'espressione dei danni attesi prodotti da un terremoto in un dato sito, e deriva dall'interazione tra la pericolosità sismica e la vulnerabilità sismica dello stesso. Quest'ultima esprime la propensione di un edificio a subire danni in seguito ad un terremoto, e varia in funzione delle caratteristiche costruttive dell'edificio.

Per ridurre gli effetti del terremoto, l'azione dello Stato si è concentrata sulla classificazione del territorio, in base all'intensità e frequenza dei terremoti del passato, e sull'applicazione di speciali norme per le costruzioni nelle zone classificate sismiche. La legislazione antisismica italiana, allineata alle più moderne normative a livello internazionale prescrive norme tecniche in base alle quali un edificio debba sopportare senza gravi danni i terremoti meno forti e, senza crollare, i terremoti più forti salvaguardando prima di tutto le vite umane.

Sino al 2003 il territorio nazionale era classificato in tre categorie sismiche a diversa severità. I Decreti Ministeriali emanati dal Ministero dei Lavori Pubblici tra il 1981 ed il 1984 avevano classificato complessivamente 2.965 comuni italiani su di un totale di 8.102, che corrispondono al 45% della superficie del territorio nazionale, nel quale risiede il 40% della popolazione.

Nel 2003 sono stati emanati i criteri di nuova classificazione sismica del territorio nazionale, basati sugli studi e le elaborazioni più recenti relative alla pericolosità sismica del territorio, ossia sull'analisi della probabilità che il territorio venga interessato in un certo intervallo di tempo (50 anni per strutture ordinarie) da un evento che superi una determinata soglia di intensità o magnitudo.

A tal fine è stata pubblicata l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, sulla Gazzetta Ufficiale n. 105 dell'8 maggio 2003.

Il provvedimento detta i principi generali sulla base dei quali le Regioni, a cui lo Stato ha delegato l'adozione della classificazione sismica del territorio (Decreto Legislativo n. 112 del 1998 e Decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001 - "Testo Unico delle Norme per l'Edilizia"), hanno compilato l'elenco dei comuni con la relativa attribuzione ad una delle quattro zone, a pericolosità decrescente, nelle quali è stato riclassificato il territorio nazionale.

Zona 1 - E' la zona più pericolosa. Possono verificarsi fortissimi terremoti
Zona 2 - In questa zona possono verificarsi forti terremoti
Zona 3 - In questa zona possono verificarsi forti terremoti ma rari
Zona 4 - E' la zona meno pericolosa. I terremoti sono rari

Di fatto, sparisce il territorio "non classificato", e viene introdotta la zona 4, nella quale è facoltà delle Regioni prescrivere l'obbligo della progettazione antisismica. A ciascuna zona, inoltre, viene attribuito un valore dell'azione sismica utile per la progettazione, espresso in termini di accelerazione massima su roccia (zona 1=0.35 g, zona 2=0.25 g, zona 3=0.15 g, zona 4=0.05 g).

L'attuazione dell'ordinanza n.3274 del 2003 ha permesso di ridurre notevolmente la distanza fra la conoscenza scientifica consolidata e la sua traduzione in strumenti normativi e ha portato a progettare e realizzare costruzioni nuove, più sicure ed aperte all'uso di tecnologie innovative.

Le novità introdotte con l'ordinanza sono state pienamente recepite e ulteriormente affinate, grazie anche agli studi svolti dai centri di competenza (Ingv, Reluis, Eucentre). Un aggiornamento dello studio di pericolosità di riferimento nazionale (Gruppo di Lavoro, 2004), previsto dall'opcm 3274/03, è stato adottato con l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3519 del 28 Aprile 2006.

Il nuovo studio di pericolosità, allegato all'Opcm n. 3519, ha fornito alle Regioni uno strumento aggiornato per la classificazione del proprio territorio, introducendo degli intervalli di accelerazione (ag), con probabilità di superamento pari al 10% in 50 anni, da attribuire alle 4 zone sismiche.

Suddivisione delle zone sismiche in relazione all'accelerazione di picco su terreno rigido (OPCM 3519/06)

Zona sismica	Accelerazione con probabilità di superamento pari al 10% in 50 anni (ag)
1	$ag > 0.25$
2	$0.15 < ag \leq 0.25$
3	$0.05 < ag \leq 0.15$
4	$ag \leq 0.05$

L'approccio probabilistico fornisce mappe di pericolosità (Figura 1), ciascuna relativa ad un valore della probabilità che si verifichi un livello di scuotimento sismico maggiore di quello indicato dalla mappa stessa in un certo intervallo di tempo (usualmente di 50 anni), o a un determinato valore del tempo di ritorno. Nella progettazione di nuove costruzioni ordinarie, quali gli edifici per civili abitazioni, si fa riferimento al livello di scuotimento che ha nella zona una probabilità del 10% di essere superato in 50 anni, che equivale a un tempo di ritorno di 475 anni.

Esistono poi mappe rappresentanti livelli di scuotimento per ogni probabilità di accadimento. Si riporta a titolo di esempio quella con probabilità di eccedenza del 2% in 50 anni (Tempo di ritorno di 2745 anni) – Figura 2.

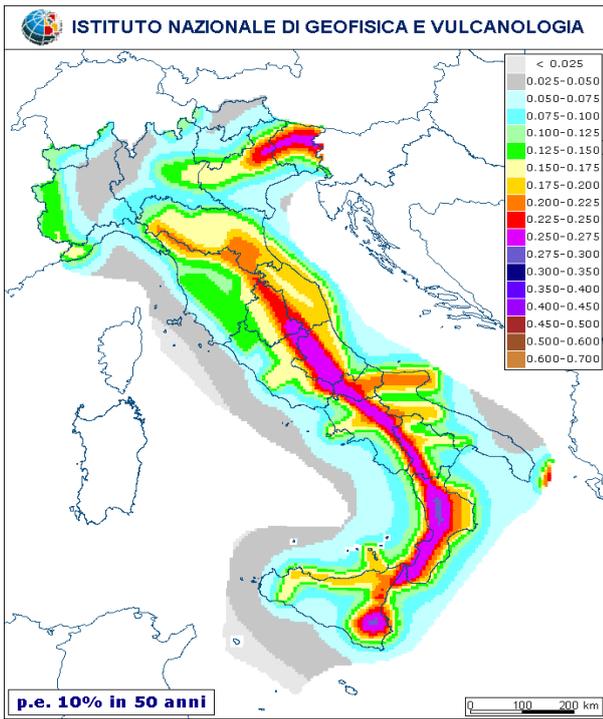


Figura 1

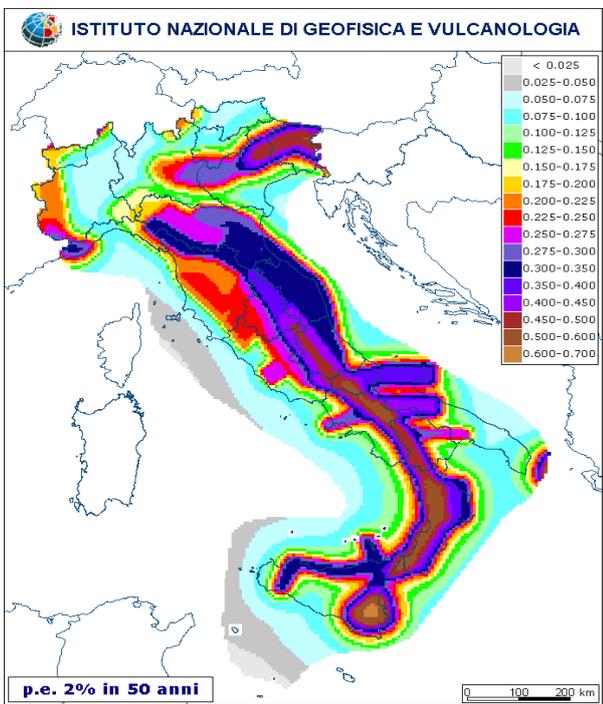


Figura 2

Dal 1 luglio 2009 con l'entrata in vigore delle Norme Tecniche per le Costruzioni del 2008 (DM 14 gennaio 2008), che hanno modificato il ruolo che la classificazione sismica aveva ai fini progettuali: per ciascuna zona – e quindi territorio comunale, per ogni costruzione ci si deve riferire ad una accelerazione di riferimento “propria” individuata sulla base delle coordinate geografiche dell'area di progetto e in funzione della vita nominale dell'opera.

Un valore di pericolosità di base, dunque, definito per ogni punto del territorio nazionale, su una maglia quadrata di 5 km di lato, indipendentemente dai confini amministrativi comunali. Si possono trovare in rete, sul sito dell'IGV, le mappe di “pericolosità sismica di riferimento”.

Nel rispetto degli indirizzi e criteri stabiliti a livello nazionale, alcune Regioni hanno classificato il territorio nelle quattro zone proposte, altre Regioni hanno classificato diversamente il proprio territorio, ad esempio adottando solo tre zone (zona 1, 2 e 3) e introducendo, in alcuni casi, delle sottozone per meglio adattare le norme alle caratteristiche di sismicità.

Per il dettaglio e significato delle zonazioni di ciascuna Regione, si rimanda alle disposizioni normative regionali (vedi DGR 11 luglio 2014, n° 2129).

Amplificazione sismica locale

Le indicazioni sulle procedure da utilizzare per l'analisi della sismicità locale sono riportate sull'allegato 5 – Analisi e valutazione degli effetti sismici di sito in Lombardia finalizzate alla definizione dell'aspetto sismico nei P.G.T. – della DGR n. 8/1566 del 22/12/2005.

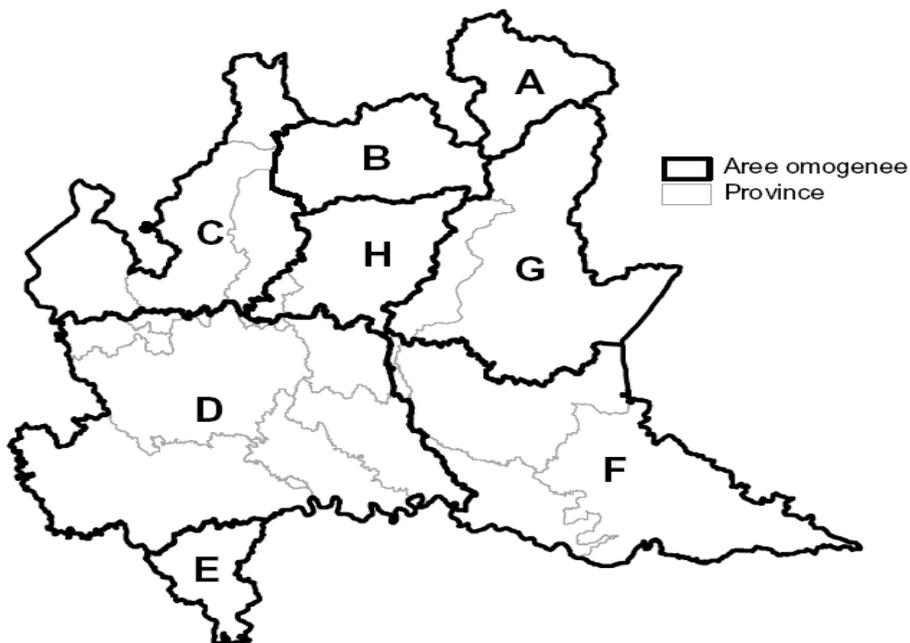
Tale metodologia prevede tre livelli di approfondimento in funzione della zona di appartenenza del comune, dell'opera in progetto e delle caratteristiche geologiche e morfologiche dell'area. I tre livelli sono sintetizzabili come riportato di seguito:

- ✚ 1° livello: riconoscimento delle aree passibili di amplificazione sismica sulla base sia di osservazioni geologiche (cartografia di inquadramento) sia dei dati esistenti. Questo livello d'indagine prevede la realizzazione della Carta della pericolosità sismica locale.
- ✚ 2° livello: caratterizzazione semi-quantitativa degli effetti di amplificazione attesi nelle aree perimetrate nella Carta di pericolosità Sismica Locale, che fornisce la stima della risposta sismica dei terreni in termini di Fattore di Amplificazione (Fa).
- ✚ 3° livello: definizione degli effetti di amplificazione tramite indagini ed analisi più approfondite.

RISCHIO IDRAULICO

Zone omogenee di allerta per il rischio idrogeologico e idraulico

Il territorio di Cesano Boscone è stato raggruppato all'interno dell'Area omogenea D – Pianura Occidentale.



Codici di allerta per il rischio idrogeologico e idraulico

Soglie di criticità

Le soglie di criticità esprimono quei valori che danno l'indicazione del passaggio da una condizione di rischio ad un'altra. Prima dello stato di emergenza, vengono considerati 3 livelli di criticità: ordinaria, moderata ed elevata.

Soglie di allerta

Le soglie di allerta sono l'espressione di quei valori che, associati ad alcuni parametri, forniscono indicazioni sulla gravità del fenomeno che sta approssimandosi con un certo anticipo.

Analogamente ai livelli di criticità si individuano anche in questo caso tre soglie crescenti: ordinaria, moderata ed elevata.

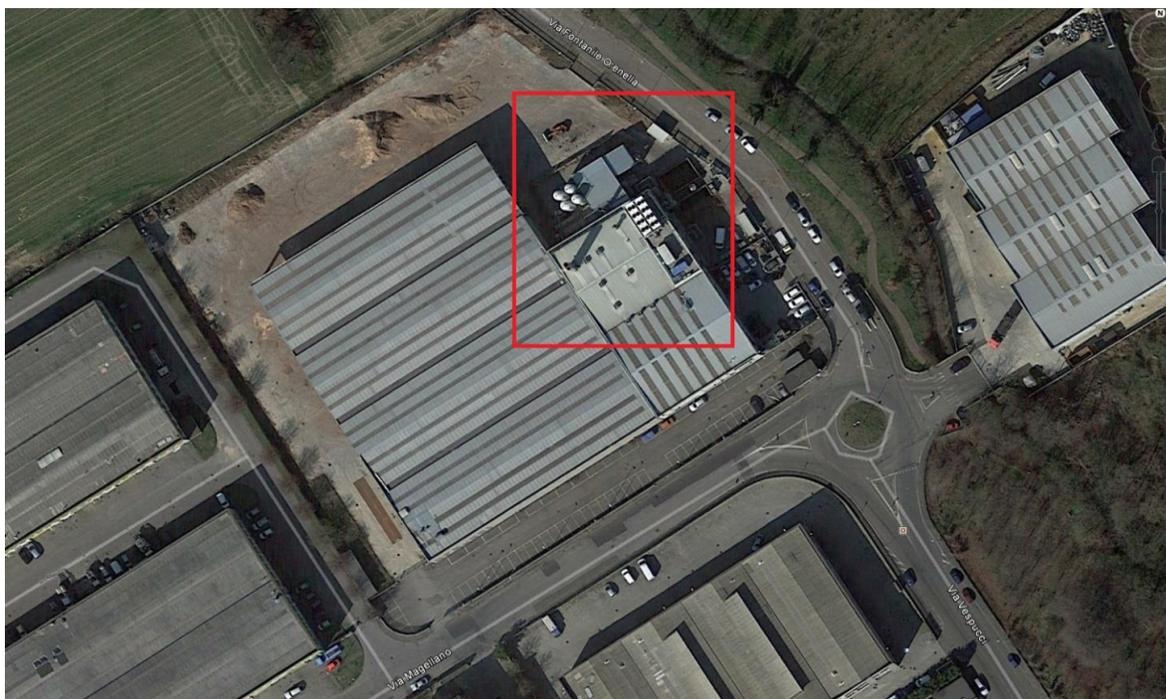
Nella tabella seguente si riportano i codici di allerta e i livelli di criticità corrispondenti:

LIVELLO CRITICITA'	CODICE ALLERTA	SIGNIFICATO
assente	0	Non sono previsti fenomeni naturali responsabili dell'attivazione del rischio considerato
ordinaria	1	Sono previsti fenomeni naturali, che si ritiene possano dare luogo a criticità, che si considerano comunemente e usualmente accettabili dalla popolazione
moderata	2	Sono previsti fenomeni naturali che non raggiungono valori estremi e che si ritiene possano dare luogo a danni e rischi moderati per la popolazione, tali da interessare complessivamente una porzione importante di territorio considerato
elevata	3	Sono previsti fenomeni naturali suscettibili di raggiungere valori estremi e che si ritiene possano dare luogo a danni e rischi anche gravi per la popolazione, tali da interessare complessivamente una consistente quota del territorio considerato
emergenza	4	

RISCHIO INDUSTRIALE

Nel comune di Cesano Boscone, non sono presenti industrie a rischio di incidente rilevante ai sensi del D. Lgs. 334/99. L'unico rischio industriale, non rientrante però nella legge su citata, è rappresentato dalla presenza di una centrale di cogenerazione per teleriscaldamento ubicata in via Fontanile Orenella.

L'azienda in oggetto è ubicata in via Magellano nell'area industriale del comune di Cesano Boscone così come meglio si evince dalla planimetria sotto riportata



L'attuale impianto industriale è stato realizzato secondo criteri di sicurezza ed è provvisto di un piano di emergenza interno. Il materiale prevalentemente utilizzato è il "cippato di legno vergine" di dimensioni adeguate per garantire una buona combustione.

Tutto l'impianto è servito da un sistema di supervisione e controllo ed è dotato di una sala di controllo, presidiata H 24, ubicata nell'edificio della centrale, dove sono sistemate tutte le apparecchiature ed i quadri necessari al comando, al controllo nonché alla supervisione del completo ciclo produttivo.

In caso di incidente (es. esplosione), in virtù del materiale primario trattato (cippato di legno vergine), non si rilevano pericoli legati a dispersione di sostanze tossiche e pertanto il rischio per la salute umana è prossimo allo zero.

Il rischio maggiore è rappresentato da un eventuale incendio che potrebbe coinvolgere la parte boschiva, peraltro non estesa, adiacente la centrale.

In tal caso l'evento verrà affrontato dalla componente specifica in materia rappresentata dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco con coinvolgimento della Polizia Locale per la viabilità ed il coinvolgimento della componente volontaria del Gruppo Comunale di Protezione Civile nella realizzazione e presidio dei cancelli posti ad interdizione dell'area oggetto di sinistro nonché nella fornitura di attrezzature specifiche (torri faro, generatore) a servizio delle unità di emergenza operanti in caso di incidente.

MODELLI D'INTERVENTO

Il modello d'intervento consiste nell'individuazione ed assegnazione delle responsabilità e dei compiti, nei vari livelli di direzione e controllo, per la gestione delle emergenze.

Nel modello si riporta il complesso delle procedure per la realizzazione del costante scambio di informazioni tra sistema centrale e periferico di Protezione Civile, tali da consentire l'utilizzo razionale delle risorse con il coordinamento di tutti i centri operativi dislocati sul territorio.

Il C.O.C./UCL, quale organismo di coordinamento e concentrazione delle "funzioni" interessate ai singoli eventi, fruisce di una "Sala Operativa", in cui convergono tutte le notizie collegate all'evento e nella quale vengono prese decisioni relative al superamento dell'emergenza.

L'Amministrazione, per assicurare nell'ambito del proprio territorio comunale la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, prevede, in caso d'emergenza, l'attivazione del Centro Operativo Comunale – C.O.C./UCL presso la sede della Polizia Locale sita in via Turati n. 6 dove è già operativa una "Sala Operativa", dotata dell'impiantistica regionale, tanto da poter mettere in diretta comunicazione sia gli Operatori delle Polizie Locali, del soccorso (vigili del fuoco, sanitari, ecc.) e della Protezione Civile della Regione Lombardia. La struttura è altresì dotata di parcheggi e della disponibilità immediata di veicoli dello stesso Comando Polizia Locale nonché del locale gruppo comunale di Protezione Civile.

L'individuazione di questa sede logistica, assolutamente tecnica ed operativa, da istituirsi presso la sede della Polizia Locale, consentirà ai Responsabili delle singole Funzioni, ai Tecnici dell'Amministrazione Comunale, al Personale della Polizia Locale, al Personale della Protezione Civile di poter confluire congiuntamente per creare quel supporto sinergico, finalizzato a garantire il supporto alle decisioni di competenza del Sindaco.

L'operatività di questa sede logistica è altresì collegata sia alla disponibilità di veicoli, condotti da Agenti della Polizia Locale e da volontari del Gruppo Comunale di protezione Civile, sia dalla ampiezza della sede individuata, sia dall'autonomia delle comunicazioni radio, che opera eventualmente in situazione di criticità per gli utenti normali.

La suddetta sede potrà essere affiancata o sostituita in caso di necessità dalla sede operativa del Gruppo Comunale di protezione Civile sita in via Kennedy n. 4 dove è anche ubicato il magazzino delle attrezzature rilevanti del gruppo.

Al C.O.C./U.C.L. afferiscono i livelli decisionali di tutta la struttura comunale riassunta nelle responsabilità sindacali di cui ai precedenti paragrafi.

Il C.O.C./U.C.L. sarà attivato dall'Amministrazione anche quando vi sia la previsione di un evento o in immediata conseguenza dello stesso e rimane operativo fino alla risoluzione delle problematiche generate dell'evento stesso.

L'Amministrazione Comunale attraverso il Referente Operativo Comunale, durante la gestione dell'emergenza, e secondo quanto previsto dal Metodo "Augustus", si avvale delle funzioni di supporto già individuate secondo lo schema riportato nelle pagine che precedono e di seguito ribadite:

FUNZIONE

1. TECNICA E PIANIFICAZIONE
2. SANITA' - ASSISTENZA SOCIALE - VETERINARIA
3. VOLONTARIATO
4. MATERIALI E MEZZI E RISORSE UMANE
5. SERVIZI ESSENZIALI
6. CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE
7. STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITÀ
8. TELECOMUNICAZIONI
9. ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
10. ATTIVITÀ SCOLASTICA
11. MASS MEDIA ED INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE
12. SEGRETERIA OPERATIVA

ATTIVAZIONE DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE

il Referente Operativo Comunale della Protezione Civile e/o Il Comandante della Polizia Locale, posto a conoscenza di un evento calamitoso o d'emergenza, previsto od in atto, informato il Sindaco e su indicazione dello stesso, predisporrà l'attivazione del C.O.C./U.C.L.

Inoltre, attribuirà a ciascuna funzione i relativi compiti, secondo le procedure operative ipotizzate dal presente piano.

Il modello d'intervento o linee guida, in base agli scenari di rischio ed alla caratteristica dell'evento, prevedrà almeno le seguenti procedure operative:

- l'immediata reperibilità dei Responsabili delle varie Funzioni previste per l'attivazione del C.O.C./U.C.L. nella specifica situazione;
- l'attivazione dei monitoraggi di evento con l'eventuale istituzione di uno stato di presidio h/24 ;
- il controllo del territorio, la delimitazione delle aree a rischio, gli eventuali sgomberi cautelativi, la predisposizione delle transenne stradali e quant'altro necessari per assicurare la pubblica e privata incolumità e l'organizzazione dei soccorsi;
- l'impiego organizzato della Polizia Locale;
- l'allertamento e l'informazione alla popolazione;
- l'eventuale organizzazione e presidio delle aree - strutture d'attesa;
- l'allestimento delle aree - strutture di ricovero per la popolazione.

Sarà quindi compito del Sindaco coadiuvato dal Comandante della Polizia Locale e/o dal Referente Operativo Comunale della Protezione Civile coordinare i vari Dirigenti o Funzionari, responsabili delle funzioni interessate dal tipo di evento, in merito a tutte le necessità operative che di volta in volta si presentano.

Inoltre, sempre con riferimento alle necessità del caso, predisporrà gli uomini e le squadre operative necessarie ad intervenire in ogni singola emergenza.

SCENARIO RISCHIO SISMICO – EVENTO NON PREVEDIBILE

MODELLO D'INTERVENTO - GESTIONE DELL'EMERGENZA

Al manifestarsi dell'evento, qualora l'intensità della scossa ed il conseguente effetto sul territorio determinasse danni **anche di lieve entità**, tutti i Responsabili delle funzioni di supporto che compongono il C.O.C./U.C.L. , vista la possibile interruzione dei collegamenti telefonici, si recheranno, **automaticamente ed autonomamente**, presso la sede del Centro Operativo Comunale / Unità di crisi Locale.

In questa fase l'Amministrazione dovrà assicurare, tramite la struttura operativa:

- la prima assistenza alla popolazione colpita, anche ricorrendo al volontariato di Protezione Civile
- l'invio di volontari nelle aree di attesa;
- l'invio di uomini e mezzi presso le aree di ricovero o i centri di accoglienza della popolazione;
- il coordinamento di tutte le operazioni di soccorso tramite le funzioni di supporto del C.O.C.;
- tutte le iniziative atte alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità,
- un flusso continuo di informazioni verso le varie centrali operative;
- il censimento e le verifiche sulla effettiva fruibilità degli immobili sia privati sia pubblici avvalendosi in tal caso di personale proprio se in possesso di opportune competenze o di personale terzo da individuarsi al momento (personale tecnico vigili del fuoco, liberi professionisti, ecc).

Di conseguenza, le singole Funzioni dovranno operare per conseguire gli obiettivi specifici loro assegnati ed esplicitati come segue.

REFERENTE OPERATIVO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE - C.O.C./U.C.L.

- E' responsabile del C.O.C./U.C.L. e cura la diretta informazione sull'evento alle Autorità locali e regionali.
- Dirige tutte le operazioni, in modo da assicurare l'assistenza e l'informazione alla popolazione, la ripresa dei servizi essenziali, delle attività produttive, della viabilità, dei trasporti e telecomunicazioni.
- Sulla base delle direttive del Sindaco, garantisce la più rapida riapertura degli uffici comunali e riattivazione dei servizi fondamentali.
- Gestisce il C.O.C., coordina le funzioni di supporto e predisponde tutte le azioni a tutela della popolazione.
- Valuta di concerto con la Funzione Tecnica e Pianificazione l'evolversi dell'evento e le priorità d'intervento. Mantiene i contatti con i C.O.C. limitrofi delle altre città, con il C.O.M. e il C.C.S. per monitorare l'evento e l'eventuale richiesta o cessione d'aiuti.
- Gestisce, altresì, i contatti con i dirigenti comunali per garantire i servizi e la funzionalità degli uffici comunali (Anagrafe, URP, Uffici tecnici, ecc...).

TECNICA E PIANIFICAZIONE

- Sulla base delle prime notizie e dai contatti mantenuti con le varie realtà scientifiche, analizza lo scenario dell'evento, determina i criteri di priorità d'intervento nelle zone e sugli edifici più vulnerabili.
- Convoca il personale tecnico e fa eseguire sopralluoghi urgenti sugli edifici per settori predeterminati, in modo da dichiarare la fruibilità o meno dei medesimi.

- Invia personale Tecnico, di concerto con la funzione volontariato, nelle aree d'attesa non danneggiate per il primo allestimento delle medesime.
- Determina la richiesta d'aiuti tecnici e soccorso (es. roulotte, tende, container), con l'ausilio della Segreteria Operativa, annota tutte le movimentazioni legate all'evento.
- Mantiene contatti operativi con il Personale Tecnico del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

SANITA' – ASSISTENZA SOCIALE – VETERINARIA

- Allerta immediatamente le strutture sanitarie locali per portare soccorso alla popolazione.
- Crea eventuali cordoni sanitari composti Medici Avanzati (PMA).
- Mantiene contatti con le altre strutture sanitarie in zona o esterne per eventuali ricoveri o spostamenti di degenti attraverso le associazioni di volontariato sanitario (Croce Rossa Italiana, Pubbliche Assistenze, ecc...).
- Si assicura della situazione sanitaria ambientale, quali epidemie, inquinamenti, ecc. coordinandosi con i tecnici dell'ARPA o d'altri Enti preposti.
- Secondo le indicazioni del competente Servizio Veterinario dell'A.U.S.L. e con la collaborazione di tali tecnici, farà eseguire un censimento degli allevamenti colpiti, disporrà il trasferimento d'animali in stalle d'asilo, determinerà aree di raccolta per animali abbattuti ed eseguirà tutte le altre operazioni residuali collegate all'evento.

VOLONTARIATO

Il Referente Operativo Comunale, in proprio o attraverso i suoi preposti, attiva le Associazioni di Volontariato di Protezione Civile convenzionate, coadiuva tutte le funzioni per i servizi richiesti. In particolare cura l'allestimento delle aree di attesa e successivamente, secondo la gravità dell'evento, le aree di ricovero della popolazione e quelle di ammassamento soccorsi, che gestisce per tutta la durata dell'emergenza.

Mette a disposizione squadre specializzate di volontari (es. geologi, ingegneri, geometri, architetti, idraulici, elettricisti, meccanici, muratori, cuochi, ecc...) per interventi mirati.

MATERIALI E MEZZI

Il Referente Operativo Comunale, in proprio o attraverso i suoi preposti, gestirà tutto il materiale, gli uomini e i mezzi, censiti con schede, secondo le richieste di soccorso, secondo la scala prioritaria determinata dalla funzione Tecnica e Pianificazione.

SERVIZI ESSENZIALI

Il Referente Operativo Comunale, in proprio o attraverso i suoi preposti, contatta gli enti, quali Enel, gas, Arpa, gestori carburante, ecc..., per garantire al più presto il ripristino delle reti di pertinenza e nel più breve tempo possibile la ripresa dei servizi essenziali alla popolazione.

Attinge, eventualmente, per opere di supporto squadre d'operatori dalle funzioni volontariato e materiali e mezzi.

CENSIMENTO DANNI

Il Referente Operativo Comunale, in proprio o attraverso i suoi preposti, gestisce l'ufficio per la distribuzione e raccolta dei moduli regionali di richiesta danni.

In tale situazione raccoglie:

- le perizie giurate, elaborati grafici e modulistica e in genere tutta la documentazione predisposta ai fini della valutazione dei danni rilevati su edifici pubblici, privati, infrastrutture, attività produttive, locali di culto e beni culturali, da allegarsi alle richieste risarcimento;
- i referti di pronto soccorso e i verbali dei veterinari per i danni subiti da persone e animali sul suolo pubblico, da allegarsi ai moduli per i risarcimenti assicurativi;
- le denunce di danni subite da cose (automobili, materiali vari, ecc..) sul suolo pubblico per aprire le eventuali pratiche di rimborso assicurative.

STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITA'

Il Referente Operativo Comunale, in proprio o attraverso i suoi preposti:

- mantiene contatti con le strutture operative locali (Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Volontariato, ecc...), assicurando il coordinamento delle medesime per la vigilanza ed il controllo del territorio quali, ad esempio, le operazioni antisciacallaggio e sgombero coatto delle abitazioni.
- fa predisporre in collaborazione con la competente componente della Polizia Locale il servizio per la chiusura della viabilità nelle zone colpite dall'evento e le azioni atte a non congestionare il traffico in prossimità delle aree di emergenza e comunque su tutto il territorio comunale.
- Assicura la scorta ai mezzi di soccorso e a strutture preposte esterne per l'aiuto alle popolazioni delle zone colpite.
- Fornisce personale di vigilanza presso le aree di attesa e di ricovero della popolazione, per tutelare le normali operazioni di affluenza verso le medesime.

TELECOMUNICAZIONI

Il Referente Operativo Comunale, in proprio o attraverso i suoi preposti, garantisce, con la collaborazione dei radio amatori del volontariato ed eventualmente del rappresentante del gestore pubblico delle telecomunicazioni, il funzionamento delle comunicazioni fra i C.O.C./U.C.L. e le altre strutture preposte (Prefettura, Città Metropolitana, Regione, Comuni limitrofi, ecc...).

Gli operatori adibiti alle radio comunicazioni opereranno in area appartata del C.O.C./U.C.L., al fine di evitare che le apparecchiature arrechino disturbo alle funzioni preposte.

ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Il Referente Operativo Comunale, in proprio o attraverso i suoi preposti:

- coinvolge tutto il personale disponibile per portare assistenza alla popolazione;
- opera di concerto con la funzione sanitaria e di volontariato, nonché con gli uffici comunali preposti gestendo il patrimonio abitativo comunale, gli alberghi, gli ostelli, le aree di attesa e di ricovero della popolazione.
- opera di concerto con le funzioni preposte all'emanazione degli atti amministrativi necessari per la messa a disposizione dei beni in questione, privilegiando innanzi tutto le fasce più deboli della popolazione assistita.

Qualora l'evento fosse di dimensioni rilevanti, predisporrà sempre in collaborazione con gli uffici dell'Amministrazione Comunale, l'apertura di appositi uffici periferici, per indirizzare le persone assistite verso le nuove dimore.

MASS MEDIA E INFORMAZIONE

Il Referente Operativo Comunale, in proprio o attraverso i suoi preposti:

- cura l'informazione alla popolazione attraverso gli strumenti più idonei, avvalendosi del competente ufficio comunale e, qualora ve ne fosse bisogno, anche di squadre della Polizia Locale;
- collabora con i competenti uffici comunali (Servizi Sociali) per indirizzare i primi senza tetto verso le aree di attesa predisposte e successivamente verso quelle di ricovero della popolazione.

Una volta ripristinate tutte le reti di informazione, sia locali sia nazionali, fa emettere dal competente ufficio comunale e collaborando con lo stesso, comunicati stampa aggiornati sull'evolversi della situazione e sulle operazioni in corso.

SERVIZI SCOLASTICI

Il Referente Operativo Comunale, in proprio o attraverso i suoi preposti dispone, in accordo con le autorità scolastiche e l'Amministrazione Comunale:

- l'eventuale interruzione e la successiva ripresa dell'attività didattica;
- provvede altresì a divulgare tutte le informazioni necessarie agli studenti e alle loro famiglie durante il periodo di crisi;
- mette a disposizione, qualora pervenisse richiesta, gli edifici individuati come aree di attesa.

SEGRETERIA OPERATIVA

Il Personale della Segreteria operativa svolge tutte le pratiche del caso ed in particolare.

- annota prima manualmente (brogliaccio o diario operativo) e successivamente registrando con sistemi informatici il susseguirsi degli interventi dall'apertura alla chiusura del C.O.C./U.C.L.;
- raccoglie quindi tutte le richieste di aiuto, sopralluogo, soccorso, ecc... dalle varie funzioni e relativo
- movimento di uomini e mezzi;
- fa da filtro telefonico indirizzando le varie chiamate alle funzioni preposte con ordine stabilito di priorità.

SCENARIO EMERGENZA IDROGEOLOGICA – EVENTO PREVEDIBILE

Il territorio del comune di Cesano Boscone non è attraversato da corsi d'acqua, ma non per questo non è soggetto ad un rischio di carattere idrogeologico derivante soprattutto da fortuali accompagnati da intense piogge torrenziali che possono portare ad eventuali allagamenti di parti di edifici posti sotto il livello stradale

INDICATORI D'EVENTO

Nell'ambito delle possibili emergenze ipotizzabili assume particolare rilievo il rischio idraulico, con riferimento alla prevedibilità dell'evento ed alle conseguenze che possono verificarsi in danno della collettività.

In particolare, per quanto attiene a tale tipologia d'emergenza, sono prese in considerazione le attività di competenza della struttura comunale, finalizzate alla prevenzione ed alla riduzione del danno alla popolazione ed ai beni immobili.

Pertanto, le situazioni di pericolosità sono ripartite in tre fasi:

- fase di attenzione;
- fase di preallarme;
- fase di allarme.

Tale ripartizione è conseguente alla variabilità del rischio reale, collegato soprattutto alla situazione climatica ed all'avviso delle condizioni meteorologiche avverse, **diramato dal competente ufficio della Regione Lombardia**

A seguito di tale comunicazione anche in assenza di corsi d'acqua rilevanti sul territorio comunale verrà comunque predisposto a cura del Referente Operativo comunale o attraverso i suoi preposti, una operazione di monitoraggio diretto da parte di operatori della Polizia Locale e/o dei Volontari del territorio comunale.

MODELLI D'INTERVENTO - EMERGENZA IDROGEOLOGICA

1) LIVELLO DI ATTENZIONE

Nella fase di Attenzione il Sindaco, ricevuta l'informazione dell'avvenuta attivazione della fase di attenzione, attiva il Referente operativo Comunale della Protezione Civile, il quale, a sua volta, verifica la reperibilità dei Dirigenti e Funzionari addetti alle specifiche funzioni, da far confluire nel C.O.C./U.C.L.

Il Referente operativo Comunale della Protezione Civile allerta le strutture tecniche e di Polizia Locale del Comune, anche al fine del concorso all'attività di presidio territoriale.

Il Referente operativo Comunale della Protezione Civile, una volta acquisita la formale conoscenza di una emergenza idrogeologica attiva, anche tramite il volontariato, il monitoraggio del territorio comunale al fine di **prevenire** l'insorgere di eventuali criticità.

2) LIVELLO DI PREALLARME

AGGRAVAMENTO - PEGGIORAMENTO DELLA SITUAZIONE PRESSO UNO O PIU' PUNTI CRITICI RILEVATI O MONITORATI A VISTA

Nella fase di preallarme il Sindaco, ricevuta l'informazione della fase di preallarme, attiva il Referente operativo Comunale della Protezione Civile, il quale avvisa i responsabili delle altre funzioni di supporto del C.O.C./U.C.L. e ne verifica la reperibilità.

Il Referente operativo Comunale della Protezione Civile attiva, a ragion veduta, le procedure ritenute utili per la sicurezza, allertando in particolare le strutture operative e il volontariato coinvolto nell'attività di soccorso. Informa gli uffici degli Enti preposti (Città Metropolitana e Regione) su eventuali problemi insorti sul territorio.

Il Referente operativo Comunale della Protezione Civile, su indicazione del Sindaco, attiva il C.O.C./U.C.L.

IL C.O.C./U.C.L. è' attivato con la presenza dei seguenti addetti:

- REFERENTE OPERATIVO COMUNALE DEL C.O.C./U.C.L.
- TECNICA E PIANIFICAZIONE
- SANITA' ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA
- VOLONTARIATO
- MATERIALI E MEZZI
- MASS MEDIA E INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE
- SERVIZI ESSENZIALI
- CENSIMENTO DANNI
- STRUTTURA OPERATIVA E VIABILITA'
- TELECOMUNICAZIONI
- SEGRETERIA OPERATIVA

SCHEMA OPERATIVO DELLE FUNZIONI INTERESSATE ALL'EVENTO

REFERENTE OPERATIVO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE - C.O.C./U.C.L.

Dirige il C.O.C./U.C.L. e tiene i contatti con le Autorità. Coordina le funzioni di supporto e tiene contatti con eventuali C.O.C. limitrofi o con il COM costituito.

TECNICA E PIANIFICAZIONE

Inizia il monitoraggio del territorio da parte di personale tecnico in collaborazione anche con il personale volontario verificando eventuali situazioni di criticità relativamente alle zone del territorio, alle aree produttive, alla popolazione e alle infrastrutture pubbliche e private interessate all'evento.

Si predispongono gli sgomberi di persone e cose avvisando il volontariato per l'eventuale preparazione delle aree di attesa.

SANITA' / ASSISTENZA SOCIALE / VETERINARIA

Il Referente Operativo Comunale, in proprio o attraverso i suoi preposti, d'intesa con i competenti servizi dell'Azienda sanitaria di competenza, prepara squadre per eventuali emergenze di carattere sanitario - veterinario sul territorio.

VOLONTARIATO

Il Referente Operativo Comunale, in proprio o attraverso i suoi preposti attiva la componente del volontariato del Gruppo Comunale di Protezione Civile ed eventualmente altri gruppi di volontariato presenti sul territorio, che fanno da supporto alle richieste istituzionali con varie squadre operative e specializzate ed eventualmente predispone le prime aree di attesa per la popolazione evacuata.

MATERIALI E MEZZI

Il Referente Operativo Comunale, in proprio o attraverso i suoi preposti, allerta uomini e mezzi preposti alle eventuali operazioni di soccorso (es. camion, pale, escavatori, sacchetti di sabbia, ecc...).

SERVIZI ESSENZIALI

Il Referente Operativo Comunale, in proprio o attraverso i suoi preposti convoca i responsabili dell'Enel, Gas, ecc...., e predispone una linea di intervento per garantire la sicurezza delle reti di distribuzione pertinenti.

CENSIMENTO DANNI

Il Referente Operativo Comunale, in proprio o attraverso i suoi preposti predispone squadre per censimento danni e prepara gli opportuni moduli di denuncia.

STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITA'

Il Referente Operativo Comunale, in supporto al Comandante della Polizia Locale:

- predispone un piano viario alternativo al normale transito stradale, evitando in tal modo situazioni di blocco del traffico in zone potenzialmente allagabili.
- Mantiene i contatti operativi con le forze istituzionali sul territorio (Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia, ecc...).

TELECOMUNICAZIONI

Il Referente Operativo Comunale, in proprio o attraverso i suoi preposti predispone la rete non vulnerabile con i rappresentanti della TELECOM o degli eventuali gestori di telefonia presenti sul territorio, con la componente del volontariato dei Radio Amatori al fine di garantire le informazioni alle squadre operative.

MASS MEDIA E INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Il Referente Operativo Comunale, in proprio o attraverso i suoi preposti:

- cura l'informazione a tutti i soggetti (popolazione residente, titolari di attività produttive, ecc.) delle zone a rischio, attraverso gli strumenti più idonei, avvalendosi del competente ufficio comunale e, qualora ve ne fosse bisogno, anche di squadre della Polizia Locale, circa la natura e l'entità dell'evento nonché su eventuali danni che potrebbero subire;

SEGRETERIA OPERATIVA

Qualora la natura dell'evento e il suo decorso fossero di dimensioni rilevanti, affianca la funzione tecnica e pianificazione annotando prima manualmente (brogliaccio) e successivamente con strumenti informatici l'evolversi della situazione.

Prima di allertare le funzioni Assistenza sociale e Servizi scolastici, il Referente Operativo Comunale della Protezione civile valuterà l'entità dell'evento, al fine di predisporre l'eventuale sgombero delle scuole, delle persone assistite o comunque più disagiate dalle strutture residenziali, anche solo a scopo cautelare ed in modo preventivo.

3) LIVELLO DI ALLARME - EVENTO IN CORSO ED AGGRAVAMENTO

Il Sindaco nella fase di allarme, una volta ricevuta l'informazione dell'avvenuta attivazione della fase di allarme, dispone:

- l'invio di personale della Polizia Locale coadiuvato, se necessario, da squadre di volontari a presidio delle vie di deflusso;
- l'invio di volontari nelle aree di attesa;
- l'invio di uomini e mezzi presso le aree di ricovero o i centri di accoglienza della popolazione;
- l'invio di uomini e mezzi per l'informazione alla popolazione;
- l'allontanamento della popolazione dalle aree a rischio;
- le operazioni di soccorso tramite le funzioni di supporto secondo quanto previsto dal piano, utilizzando anche il volontariato di protezione civile;
- assume tutte le iniziative atte alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità;
- predispone uomini e mezzi per la comunicazione alla popolazione del cessato allarme.

Dalle prime manifestazioni dell'evento il Sindaco assicura un flusso continuo di informazioni verso Città Metropolitana, Regione e, se costituiti, C.O.M. e C.C.S.

REFERENTE OPERATIVO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE

- Mantiene i contatti con le autorità locali, di Città Metropolitana, Regionali, chiedendo eventualmente aiuti qualora le forze comunali non fossero in grado di affrontare l'emergenza;
- Coordina le attività del C.O.C./U.C.L. , e mantiene contatti con altri C.O.C. limitrofi e, se costituiti, con il C.O.M. e C.C.S. (eventi straordinari).

TECNICA E PIANIFICAZIONE:

Il Referente Operativo Comunale, in proprio o attraverso i suoi preposti, segue l'evolversi dell'evento, monitorando costantemente il territorio comunale e pianificando al momento le priorità di intervento coordinandosi, con Vigili del Fuoco e gli altri enti preposti all'emergenza, annotando anche attraverso la segreteria operativa, tutti gli interventi e le richieste di soccorso.

SANITA' / ASSISTENZA SOCIALE / VETERINARIA

- Il Referente Operativo Comunale, in proprio o attraverso i suoi preposti, si attiverà, d'intesa con i competenti Servizi territoriali di Igiene e Sanità Pubblica, per far fronte alle richieste di

aiuto sanitario sul territorio, impiegando il personale volontario a sua disposizione. Potrà inoltre, d'intesa con il Comandante della Polizia Locale, avvalersi del relativo personale.

- Gestirà, unitamente al Responsabile preposto, le aree di soccorso.

VOLONTARIATO

Il Referente Operativo Comunale, in proprio o attraverso i suoi preposti:

- attiva il volontariato di Protezione Civile ed eventualmente altri gruppi di volontariato presenti sul territorio e invia uomini, mezzi e materiali nelle zone colpite cercando di porre rimedio alla situazione di crisi (es. svuotamento scantinati, garages, ecc...) dando il primo conforto alle persone costrette ad abbandonare le abitazioni.
- Coadiuvata la funzione strutture operative e viabilità per garantire il minor disagio possibile alla popolazione.

MATERIALE E MEZZI

Il Referente Operativo Comunale, in proprio o attraverso i suoi preposti, invia squadre, materiali e mezzi nei luoghi colpiti, cercando di limitare i danni e di ripristinare nel più breve tempo possibile la normalità, seguendo la priorità di intervento determinata dalla funzione tecnica e pianificazione.

SERVIZI ESSENZIALI

Il Referente Operativo Comunale, in proprio o attraverso i suoi preposti, secondo le segnalazioni arrivate per guasti o interruzioni delle reti eroganti, manda squadre nei punti colpiti in modo da riattivare al più presto il normale funzionamento dei servizi.

CENSIMENTO DANNI

Il Referente Operativo Comunale, in proprio o attraverso i suoi preposti, comincia a raccogliere le prime richieste di danno subite da persone, edifici, attività produttive e agricole.

STRUTTURA OPERATIVA E VIABILITA'

Il Referente Operativo Comunale, in supporto al Comandante della Polizia Locale:

- fa presidiare i punti strategici individuati con le variabili del caso, cercando, in ogni modo di alleviare i disagi per la circolazione;
- predisporre l'eventuale scorta alle colonne di soccorso esterne;
- procede all'eventuale evacuazione, anche coatta, di abitazioni rese inagibili dall'evento.

Per queste operazioni mantiene i rapporti con i rappresentanti delle forze istituzionali sul territorio (Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia, ecc...)

TELECOMUNICAZIONI

Il Referente Operativo Comunale, in proprio o attraverso i suoi preposti mantiene attiva la rete in modo da poter garantire i collegamenti con le squadre e gli operatori impegnati nell'opera di soccorso Tenendo nota, attraverso anche la segreteria operativa, di ogni movimento.

MASS MEDIA E INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Il Referente Operativo Comunale, in proprio o attraverso i suoi preposti cura l'informazione dando notizia ai cittadini sullo stato delle cose, attraverso gli strumenti più idonei, avvalendosi del competente ufficio comunale e, qualora ve ne fosse bisogno, anche di squadre della Polizia Locale.

SEGRETERIA OPERATIVA

Filtra le telefonate e annota tutte le movimentazioni prima manualmente (brogliaccio) e successivamente con strumenti informatici l'evolversi della situazione..

4) - FASE SUCCESSIVA ALL'EMERGENZA

Una volta superata l'emergenza il Sindaco, attraverso il Referente Operativo Comunale della Protezione Civile, richiede a tutte le funzioni di operare in modo da ripristinare nel minor tempo possibile le situazioni di normalità.

La priorità delle attività si incentreranno nel rientro delle persone nelle loro abitazioni ed alla ripresa delle attività produttive nonché di tutte le attività di qualsiasi natura esse siano (pubbliche e private) se interessate dall'evento

Tutte le funzioni interessate all'evento opereranno per ottenere il normale funzionamento dei servizi essenziali. In particolare le seguenti funzioni esplicheranno specifiche attività qui di seguito indicate.

TECNICA E PIANIFICAZIONE

Il Referente Operativo Comunale, in proprio o attraverso i suoi preposti impiega le squadre di tecnici (pubblici o privati) per la valutazione dei danni agli edifici pubblici e privati, nonché alle chiese e ai beni culturali e artistici, predisponendo la loro messa in sicurezza in apposite aree.

Valutata l'entità dell'evento determina la priorità degli interventi di ripristino.

MATERIALI E MEZZI

Il Referente Operativo Comunale, in proprio o attraverso i suoi preposti, superata l'emergenza, rimuove il materiale utilizzato per fronteggiare l'emergenza, facendo altresì rientrare uomini e mezzi impiegati seguendo le direttive della funzione tecnica e pianificazione.

CENSIMENTO DANNI

Il Referente Operativo Comunale, in proprio o attraverso i suoi preposti raccoglie perizie giurate, denunce e verbali di danni subiti da persone, cose e animali, nonché quelle rilevate dai tecnici della funzione tecnica e pianificazione (compresi quelli appositi dei beni culturali) e provvede a trasmetterli ai competenti enti preposti secondo quanto disposto dalle vigenti normative.

STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITA'

Il Referente Operativo Comunale, in supporto al Comandante della Polizia Locale, consentirà alle squadre del personale del suddetto corpo di riaprire la circolazione nei tratti colpiti, dopo essersi ulteriormente assicurati del buono stato della sede stradale.

MASS MEDIA E INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Il Referente Operativo Comunale, in proprio o attraverso i suoi preposti comunica alle persone coinvolte, attraverso gli strumenti più idonei avvalendosi del competente ufficio comunale e, qualora ve ne fosse bisogno, anche di squadre della Polizia Locale, della fine dello stato di emergenza e relativo superamento della crisi.

SERVIZI ESSENZIALI

Il Referente Operativo Comunale, in proprio o attraverso i suoi preposti cura il ripristino delle reti di erogazione ed esegue, se necessario, controlli sulla sicurezza delle medesime avvalendosi, se ritenuto opportuno, anche di tecnici specializzati all'uopo.

TELECOMUNICAZIONI

Il Referente Operativo Comunale, in proprio o attraverso i suoi preposti mantiene il contatto radio con le squadre operative fino alla fine dell'emergenza mantenendo, altresì, contatti con gli altri enti preposti all'intervento.

VOLONTARIATO

Il Referente Operativo Comunale, in proprio o attraverso i suoi preposti coordina le squadre del volontariato sino al termine dell'emergenza.

SANITA' / ASSISTENZA SOCIALE / VETERINARIA

Il Referente Operativo Comunale, in proprio o attraverso i suoi preposti, d'intesa con i competenti Servizi territoriali di Igiene e Sanità Pubblica, una volta cessato lo stato di emergenza determina per il settore di pertinenza la fine delle operazioni di supporto sanitario, lasciando, se ritenuto necessario, qualche squadra operativa durante l'attesa per affrontare eventuali piccole emergenze.

SEGRETERIA OPERATIVA

Raccoglie tutti i dati relativi alla gestione emergenza per poi passarli agli uffici tecnici - amministrativi per lo sviluppo delle pratiche.

MODELLO D'INTERVENTO - EMERGENZA IDROGEOLOGICA - FINE EMERGENZA

Il Referente Operativo Comunale, in proprio o attraverso i suoi preposti, sulla base dell'evolversi dell'emergenza e delle comunicazioni e dei provvedimenti pervenuti dagli Enti Sovracomunali (Prefettura, Città metropolitana, Regione, ecc.), avvisa il Sindaco della fine dello stato di emergenza e chiude il C.O.C./U.C.L. assicurandosi il ripristino delle normali situazioni di normalità.

Il Sindaco in qualità di Autorità Locale di Protezione Civile darà subito notizia della chiusura dell'emergenza a tutti gli organi competenti in materia e precedentemente attivati (Prefettura, Città metropolitana e Regione), dichiarando cessato lo stato di emergenza.

SCENARIO - RISCHIO CHIMICO INDUSTRIALE – EVENTO NON PREVEDIBILE

Il territorio del Comune di Cesano Boscone, pur rappresentando un notevole bacino d'attività produttive, non evidenzia situazioni di pericolosità dal punto di vista chimico industriale.

Si evidenzia però che nel comune di Milano vi è una azienda con stoccaggio di prodotti chimici denominata BISI ed ubicata in via Cusago civico 202.. In caso di incidente rilevante con dispersione nell'atmosfera di sostanze tossiche, in funzione di particolari condizioni metereologiche (vento) ed in caso di massima estensione, l'evento potrebbe interessare parte del territorio del comune di Cesano Boscone e precisamente quella compresa tra le vie Madre Teresa di Calcutta, via Pasubio, Via Monte Grappa, come da planimetrie sotto riportate di cui alle figura 1 e figura 2

Figura 1

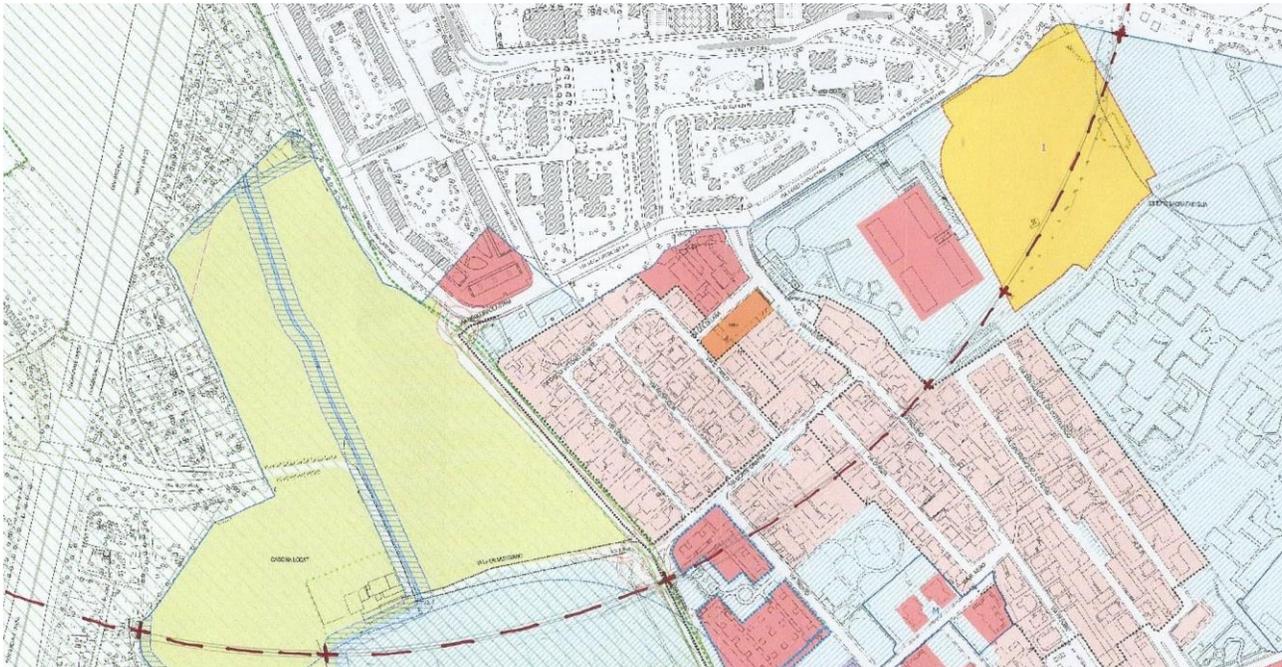
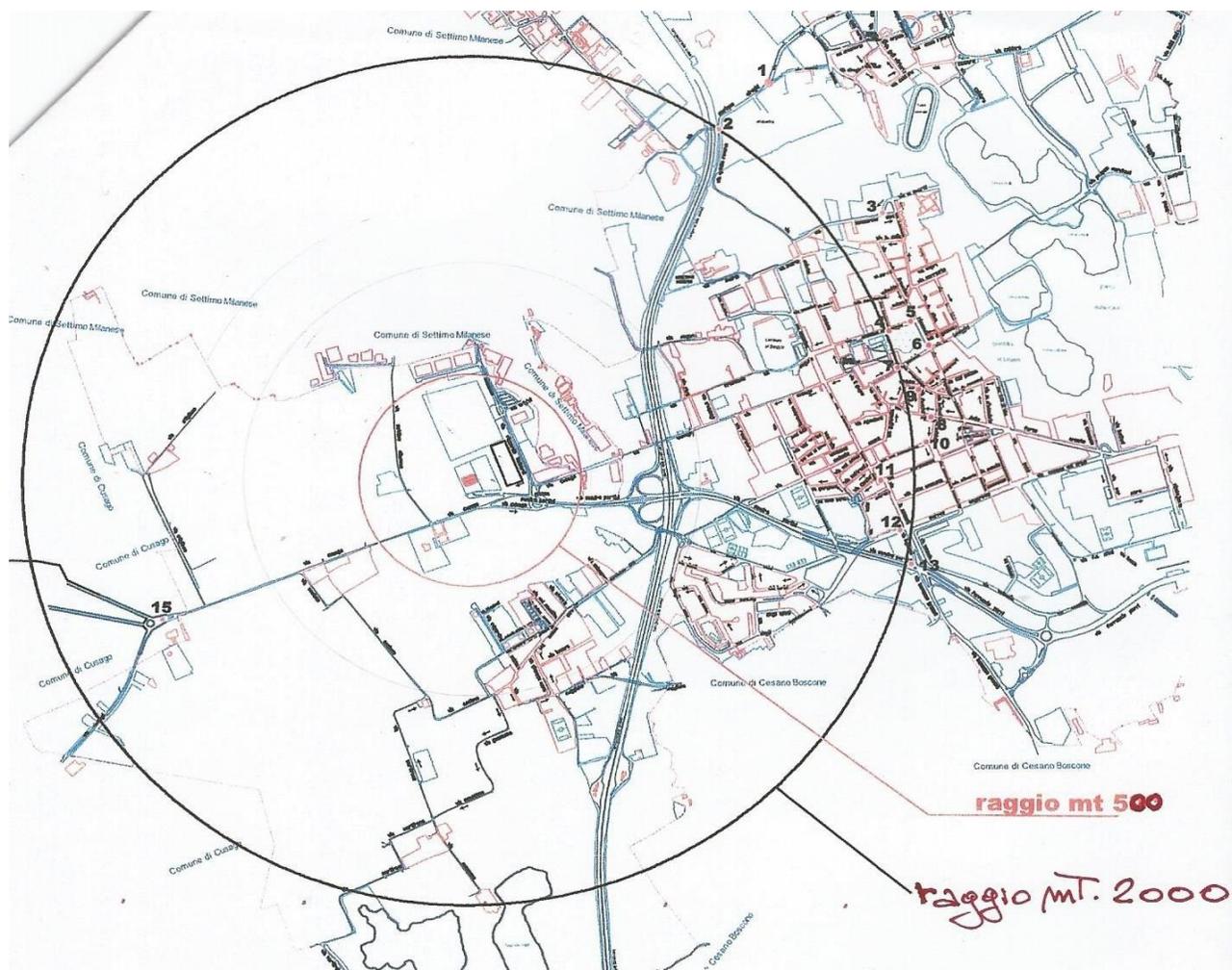


Figura 2

"BISI LOGISTICA" – Via Cusago n. 202 Milano



Da ciò si deduce che riveste particolare e fondamentale importanza, in termini di prevenzione, l'informazione e preparazione della popolazione residente in detta zona nel momento in cui l'area fosse interessata dall'evento emergenziale.

MODELLO D'INTERVENTO - RISCHIO CHIMICO INDUSTRIALE - DISPERSIONE DI SOSTANZE PERICOLOSE – EVENTO NON PREVEDIBILE

EVENTO IN CORSO

Il Sindaco, **ad evento in corso** tramite il Referente Operativo Comunale di Protezione Civile, assume la responsabilità delle azioni di soccorso e di assistenza alla popolazione, adottando tutti i provvedimenti necessari ad assicurare la pubblica incolumità.

Cura la diramazione dell'allarme e provvede affinché vengano impartite alla popolazione coinvolta le necessarie istruzioni di comportamento;

Se necessario per l'assistenza alla popolazione attiva per il tramite del Referente Operativo Comunale il gruppo comunale di protezione civile ed eventualmente altri gruppi di volontariato presenti sul territorio;

Attiva se ritenuto necessario il C.O.C.

IL C.O.C. E' ATTIVATO CON LA PRESENZA DEI SEGUENTI ADDETTI:

- Referente Operativo comunale della Protezione Civile
- Viabilità;
- Informazione alla popolazione;
- Volontariato;
- Sanità /Assistenza sociale /Veterinaria;
- Materiali e Mezzi;
- Segreteria operativa

REFERENTE OPERATIVO COMUNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Dirige il C.O.C. e tiene contatti con le varie autorità e tiene contatti con la direzione della azienda coinvolta, sulla base dei dati e entità dell'evento..

VIABILITÀ

- Il Comandante della Polizia Locale mantiene contatti con le strutture operative locali (Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia, ecc...),
- organizza le deviazioni della circolazione nelle zone a rischio e predispone percorsi alternativi per i veicoli.

INFORMAZIONE POPOLAZIONE

Il Referente Operativo Comunale della Protezione Civile attraverso gli uffici comunali preposti tiene costantemente aggiornata la popolazione, anche attraverso comunicati stampa, sul tipo di comportamento da assumere e sull'andamento della situazione.

VOLONTARIATO

- Il Referente Operativo Comunale della Protezione Civile attiva i volontari del gruppo comunale di Protezione Civile ed eventualmente altri gruppi di volontariato presenti sul territorio.

- Collabora con le Forze dell'Ordine e la Polizia Locale, per circoscrivere ed eventualmente isolare l'area pericolosa, con uomini posizionati sul perimetro della medesima.
- Ove necessari allestisce le aree di attesa.

MATERIALI E MEZZI

Il Referente Operativo Comunale della Protezione Civile organizza l'arrivo di transenne, segnali stradali, automezzi utili alla rimozione di materiale e ogni altro tipo di materiale idoneo all'emergenza.

SANITA' / ASSISTENZA SOCIALE / VETERINARIA

- Dispone punti di soccorso alle persone che avvertono sintomi da intossicazione in seguito all'evento.
- Controlla eventuali sintomi su animali presenti in zona.
- Verifica eventuali inquinamenti al suolo.

SEGRETERIA OPERATIVA

Registra quanto accade nel brogliaccio d'emergenza.

Una volta cessata l'emergenza si potrà dare il via alle operazioni per il ritorno alla vita normale. Qualora l'entità dell'evento provocasse danni a edifici pubblici o privati, oppure ad infrastrutture, saranno convocate anche la funzione:

TECNICA E PIANIFICAZIONE che provvederà a:

- **censire** i danni per la perizia sugli immobili ;
- raccogliere le denunce di danno.

MODELLO D'INTERVENTO - PIOVASCHI VIOLENTI E TROMBE D'ARIA – EVENTO PREVEDIBILE

Per cause naturali, negli ultimi anni si è assistito, sempre più frequentemente, a fenomeni temporaleschi molto violenti, accompagnati anche da trombe d'aria, che hanno arrecato danni ad abitazioni, attività produttive, cose, animali e persone.

In genere questi eventi sono sempre preannunciati con sufficiente anticipo dagli organi competenti, anche se spesso è difficile prevederne l'esatta intensità e il luogo in cui si possono manifestare con la massima intensità.

Una volta a conoscenza della possibilità di manifestazioni temporalesche, a titolo preventivo, viene allertato il Comando di Polizia Locale e se necessario la componente volontaria del gruppo comunale di Protezione Civile, affinché attraverso le pattuglie in servizio siano disponibili a segnalare tempestivamente le situazioni di allarme.

Al manifestarsi di un fortunale di notevole intensità, ove pervengano segnalazioni di rilevante criticità sul territorio comunale il Sindaco, dopo essere stato informato dal Referente Operativo Comunale, avvisa il Prefetto, il competente ufficio di Protezione Civile di città metropolitana e Regione e attiva il C.O.C./U.C.L. così composto:

IL C.O.C./U.C.L.

- REFERENTE OPERATIVO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE ;
- RESPONSABILE MATERIALI E MEZZI;
- RESPONSABILE STRUTTURA OPERATIVA E VIABILITA';
- RESPONSABILE MASS MEDIA E INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE;
- RESPONSABILE VOLONTARIATO;
- RESPONSABILE SERVIZI ESSENZIALI;
- RESPONSABILE TELECOMUNICAZIONI;
- RESPONSABILE SANITA' ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA
- SEGRETERIA OPERATIVA

REFERENTE OPERATIVO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Dirige il C.O.C./U.C.L. e mantiene i contatti con le varie autorità;
Coordina le funzioni di supporto e determina le priorità d'intervento.

MATERIALI E MEZZI:

Il Referente Operativo Comunale, in proprio o attraverso i suoi preposti fa confluire, a richiesta, sulle Zone colpite i mezzi, i materiali e le squadre operative necessarie alle opere di bonifica quali camion di sabbia, escavatori, pompe idrovore, motoseghe, transenne, segnaletica stradale, ecc....

STRUTTURA OPERATIVA E VIABILITA'

Il Comandante della Polizia Locale, supportato dal Referente Operativo Comunale:

- mantiene i contatti con gli enti esterni preposti all'intervento (Vigili del Fuoco, Polizia, Carabinieri, ecc...).
- Fa istituire posti di blocco stradale in prossimità delle zone colpite per favorire i lavori dei soccorsi, studia e determina una rete viaria alternativa per non congestionare il traffico.

MASS MEDIA E INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Il Referente Operativo Comunale, in proprio o attraverso i suoi preposti, in collaborazione con il competente ufficio comunale, informa i cittadini e gli utenti della strada sull'evolversi dell'emergenza.

VOLONTARIATO

Il Referente Operativo Comunale, in proprio o attraverso i suoi preposti:

- attiva i volontari del Gruppo comunale di Protezione Civile ed eventualmente altri gruppi di volontariato presenti sul territorio e, secondo le richieste, invia squadre operative nei punti d'intervento, utilizzando gli strumenti a sua disposizione, quali pompe idrovore, motoseghe, mezzi fuori strada, camion con gru, ecc..., per fronteggiare l'emergenza.
- Assiste cittadini e automobilisti a disagio, con generi di conforto e prima necessità (bevande calde, coperte, ecc...) e, in caso di cittadini sfollati, predispone le prime aree d'attesa.

SERVIZI ESSENZIALI

Il Referente Operativo Comunale, in proprio o attraverso i suoi preposti,, in caso d'interruzione delle reti idriche, fognarie, elettriche o energetiche, s'impegna con i responsabili dei vari enti (Enel, Gas, CAP ecc...), al ripristino urgente delle medesime.

TELECOMUNICAZIONI

Il Referente Operativo Comunale, in proprio o attraverso i suoi preposti, mantiene attivi i contatti radio tra la Centrale Operativa e le squadre di soccorso. Nel caso d'interruzione della rete elettrica, utilizza la rete radio non vulnerabile per il raggiungimento dello scopo.

Qualora s'interrompesse anche la linea telefonica, determina con il responsabile della Telecom e degli altri gestori delle comunicazioni presenti sul territorio, tutte le operazioni per il ripristino della rete.

SANITA' / ASSISTENZA / VETERINARIA

Il Referente Operativo Comunale, in proprio o attraverso i suoi preposti,, d'intesa con i competenti servizi dell'A.S.L., predispone:

- tutte le operazioni di soccorso dal punto di vista sanitario/veterinario, per portare aiuto ai medesimi, qualora vi fossero persone o animali feriti, deceduti o comunque coinvolti dall'intensità dell'evento;
- allerta le strutture sanitarie locali ed esterne per eventuali ricoveri e, nel caso d'animali da evacuare, predispone il trasporto e la sistemazione in stalle asilo.

SEGRETERIA OPERATIVA

Il Personale della Segreteria operativa svolge tutte le pratiche del caso ed in particolare.

- Filtra ed annota prima manualmente (brogliaccio o diario operativo) e successivamente registrando con sistemi informatici il susseguirsi degli interventi dall'apertura alla chiusura del C.O.C./U.C.L.;

MODELLO D'INTERVENTO - GRANDI NEVICATE – EVENTI PREVEDIBILI

Si tratta d'emergenza di natura prevedibile. All'arrivo della comunicazione da parte del competente Ente Amministrativo (Prefettura, Regione, Città metropolitana) che segnala l'aggravamento della situazione metereologica, il Referente Operativo comunale della Protezione Civile, dopo aver informato il Sindaco, predispone il C.O.C./U.C.L.. Il Sindaco darà informativa di tale operazioni agli Enti preposti (Prefettura, Città metropolitana, Regione).

Il C.O.C./U.C.L., sarà così composto:

- REFERENTE OPERATIVO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE ;
- RESPONSABILE MATERIALI E MEZZI
- RESPONSABILE STRUTTURA OPERATIVA E VIABILITA'
- RESPONSABILE MASS MEDIA E INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE
- RESPONSABILE VOLONTARIATO
- RESPONSABILE SERVIZI ESSENZIALI
- RESPONSABILE TELECOMUNICAZIONI
- SEGRETERIA OPERATIVA

Il Referente Operativo Comunale, in proprio o attraverso i suoi preposti

- dirige il C.O.C./U.C.L. e tiene contatti con le varie autorità.
- Coordina le funzioni di supporto e tiene contatti con la ditta affidataria del servizio neve per dislocare, in collaborazione con il comandante della Polizia Locale, i mezzi in anticipo nei punti critici e strategici.

MATERIALI E MEZZI

Il Referente Operativo Comunale, in proprio o attraverso i suoi preposti ed in collaborazione con il comandante della Polizia Locale invia uomini, mezzi e materiali (transenne, segnaletica stradale, sale, ecc...) dove richiesto ed in ausilio ai mezzi spargi neve qualora la ditta affidataria del servizio neve ne richiedesse l'utilizzo.

STRUTTURA OPERATIVA E VIABILITA'

Il Comandante della Polizia Locale gestisce i servizi di viabilità, con l'ausilio degli agenti della Polizia Locale e mantiene rapporti con le Forze Istituzionali. In particolare,:

- disloca pattuglie di agenti della Polizia Locale e si coordina con il Referente Operativo Comunale per l'impiego dei volontari anche in supporto agli agenti di Polizia Locale, nei punti strategici del territorio comunale per evitare congestioni di traffico.
- predispone rete viaria alternativa per il decongestionamento delle zone critiche.
- Mantiene i contatti con la Polizia Stradale e Carabinieri.

MASS MEDIA E INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Il Referente Operativo Comunale, in proprio o attraverso i suoi preposti, d'intesa con il competente ufficio comunale ed eventualmente anche attraverso la collaborazione con i mass media locali:

- fornisce informazioni ai cittadini e agli automobilisti sulla natura, entità ed evoluzione dell'evento.

- Organizza passaggi di volontari con megafoni nel caso d'interruzione ad oltranza delle reti di comunicazione.

VOLONTARIATO

Il Referente Operativo Comunale, in proprio o attraverso i suoi preposti:

- attiva i volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile ed eventualmente altri gruppi di volontariato presenti sul territorio e, predispone eventuali aree d'attesa per la popolazione.
- coadiuva le funzioni in tutti i servizi richiesti.
- organizza e gestisce gli eventuali soccorsi per portare conforto (bevande calde, coperte, ecc...) agli automobilisti e cittadini in difficoltà.
- di concerto con la funzione viabilità, attraverso i mezzi di cui dispone, cerca di risolvere le situazioni critiche per la circolazione e i cittadini (rimozione veicoli bloccati o in panne, sgombrò di marciapiedi dalla neve, ecc...).

SERVIZI ESSENZIALI

Il Referente Operativo Comunale, in proprio o attraverso i suoi preposti, si coordina con gli enti specifici (Enel, Gas, ecc...) per il ripristino nel più breve tempo possibile della rete eventualmente danneggiata dall'evento.

TELECOMUNICAZIONI:

Il Referente Operativo Comunale, in proprio o attraverso i suoi preposti, d'intesa con i gestori delle telecomunicazioni predispone una rete non vulnerabile per mantenere contatti con squadre operative nel caso le comunicazioni fossero interrotte dalla violenza dell'evento e di concerto con i responsabili della gestione di telefonia predispone la riattivazione delle normali reti di comunicazione in tempo reale.

SEGRETERIA OPERATIVA

Il Personale della Segreteria operativa svolge tutte le pratiche del caso ed in particolare.

- Filtra ed annota prima manualmente (brogliaccio o diario operativo) e successivamente registrando con sistemi informatici il susseguirsi degli interventi dall'apertura alla chiusura del C.O.C./U.C.L.;

MODELLO D'INTERVENTO - EMERGENZA SANITARIA E VETERINARIA – EVENTO NON PREVEDIBILE

Pur insistendo sul territorio comunale una azienda agricola, denominata “Azienda Agricola F.lli Dornetti”, con un notevole numero di capi di bestiame, non si ricordano particolari emergenze di questo tipo negli ultimi anni per cui, si ritiene di dover fornire solo quei supporti fondamentali nel caso sia necessario evacuare edifici isolati, stalle e allevamenti colpiti da questo tipo di calamità, in quanto si tratta di emergenze specifiche per il settore sanitario/veterinario, con completa autonomia di gestione da parte degli organi competenti dell’Azienda Sanitaria.

Al manifestarsi d’eventi di questo genere il Sindaco darà immediata informativa agli Enti preposti (Prefettura, Città metropolitana, Regione) ed attiverà il C.O.C./U.C.L. che sarà così composto:

- REFERENTE OPERATIVO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE ;
- RESPONSABILE MATERIALI E MEZZI
- RESPONSABILE STRUTTURA OPERATIVA E VIABILITA’
- RESPONSABILE MASS MEDIA E INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE
- RESPONSABILE VOLONTARIATO
- RESPONSABILE TELECOMUNICAZIONI
- RESPONSABILE SANITA’ ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA
- RESPONSABILE SERVIZI SOCIALI
- RESPONSABILE SERVIZI SCOLASTICI
- SEGRETERIA OPERATIVA

REFERENTE OPERATIVO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE E DEL C.O.C./U.C.L.

Dirige il C.O.C. /U.C.L. e tiene i contatti con le varie autorità. Coordina le funzioni di supporto, tiene contatti con i rappresentanti sanitari e determina le priorità d’intervento per richieste specifiche.

MATERIALI E MEZZI

Il Referente Operativo Comunale, in proprio o attraverso i suoi preposti concentra, ove richiesto, mezzi e materiali inerenti allo scopo (es. automezzi per trasporto animali).

STRUTTURA OPERATIVA E VIABILITA’

Il Comandante della Polizia Locale gestisce i servizi di viabilità, con l’ausilio degli agenti della Polizia Locale e mantiene rapporti con le Forze Istituzionali (Vigili del Fuoco, Polizia, Carabinieri, ecc...). Organizza, ove necessari, l’interdizione della circolazione nelle zone a rischio e individua la viabilità alternativa per la circolazione ordinaria assicurando altresì il tempestivo arrivo dei mezzi di soccorso.

MASS MEDIA E INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Il Referente Operativo Comunale, in proprio o attraverso i suoi preposti, d’intesa con il competente ufficio comunale ed eventualmente anche attraverso la collaborazione con i mass media locali aggiorna costantemente la popolazione sull’evolversi della situazione.

VOLONTARIATO

Il referente operativo comunale in proprio o attraverso i suoi preposti attiva i volontari del gruppo comunale di protezione civile e coadiuva le funzioni di supporto in tutte le richieste, quali l'ausilio alla viabilità, all'evacuazione di edifici limitrofi alle zone di crisi, **ma non a rischio di contagio**, l'allestimento d'aree d'attesa per sfollati, organizzando anche il loro vettovagliamento.

TELECOMUNICAZIONI

Il referente operativo comunale in proprio o attraverso i suoi preposti mantiene le comunicazioni tra la centrale operativa e le squadre impegnate.

SANITA' / ASSISTENZA SOCIALE / VETERINARIA

Il referente operativo comunale in proprio o attraverso i suoi preposti rimane in continuo contatto con le strutture sanitarie locali ed esterne e supporta gli enti preposti alla gestione dell'evento sanitario

SERVIZI SOCIALI ED ASSISTENZA SCOLASTICA

I Funzionari preposti, qualora l'emergenza coinvolgesse fasce sociali della popolazione e scuole, adotteranno tutte le misure per assistere le persone e gli studenti colpiti.

SEGRETERIA OPERATIVA

Il Personale della Segreteria operativa svolge tutte le pratiche del caso ed in particolare.

- Filtra ed annota prima manualmente (brogliaccio o diario operativo) e successivamente registrando con sistemi informatici il susseguirsi degli interventi dall'apertura alla chiusura del C.O.C./U.C.L.;

MODELLO D'INTERVENTO - INCIDENTI FERROVIARI – EVENTO PREVEDIBILE

Nel territorio del comune di Cesano Boscone insiste la stazione ferroviaria che collega Milano a Mortara. In genere questo tipo di emergenza coinvolge aree sotto il diretto controllo e gestione dell'Azienda TRENITALIA o TRENORD o di altre Aziende, che già sono titolari di piani e procedure di soccorso da attivare immediatamente dopo il verificarsi del sinistro.

Qualora dovesse verificarsi l'evento in questione il referente Operativo comunale della Protezione Civile, dopo aver informato il Sindaco e su indicazione del medesimo, attiverà il C.O.C./U.C.L.

Il Sindaco su indicazione del referente Operativo comunale riferirà, in modo sistematico, lo stato d'evoluzione della situazione a Prefettura, Regione e Città Metropolitana nonché ad eventuali ulteriori Enti ne avessero necessità.

In caso di incidente rilevante il C.O.C./U.C.L. risulterà così composto:

- REFERENTE OPERATIVO COMUNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE
- RESPONSABILE MATERIALI E MEZZI
- RESPONSABILE STRUTTURA OPERATIVA E VIABILITA'
- RESPONSABILE MASS MEDIA ED INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE
- RESPONSABILE VOLONTARIATO
- RESPONSABILE SERVIZI ESSENZIALI
- RESPONSABILE TELECOMUNICAZIONI
- RESPONSABILE SANITA' ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA
- SEGRETERIA OPERATIVA

REFERENTE OPERATIVO COMUNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Coordina i Responsabili delle funzioni convocate, tiene contatti con altri enti locali interessati (Comuni, ecc...) e determina le priorità d'intervento.

MATERIALI E MEZZI

Il referente operativo comunale in proprio o attraverso i suoi preposti

- fornisce, al bisogno, materiali di supporto e macchinari specifici (es. gru, pale, escavatori, ecc...), qualora insufficienti quelli in dotazione dell'Azienda TRENITALIA.
- Contatta enti pubblici e privati per ottenere la disponibilità di autobus per il trasporto dei passeggeri appiedati verso le mete o la stazione utile più vicina.

STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITA'

Il Comandante della Polizia Locale gestisce i servizi di viabilità, con l'ausilio degli agenti della Polizia Locale

- organizza la viabilità, anche di tipo alternativo, per evitare il blocco della circolazione, garantendo altresì l'arrivo e la partenza sul luogo di crisi dei mezzi di soccorso.
- Individua, inoltre, vie d'accesso al luogo dell'evento, alternative alla viabilità ordinaria.

MASS MEDIA E INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Il referente operativo comunale in proprio o attraverso i suoi preposti e in collaborazione con il competente ufficio comunale informa la cittadinanza sull'evento in corso, invitando in modo ripetitivo a non recarsi sul luogo del sinistro per evitare la congestione dell'area.

SERVIZI ESSENZIALI

Il referente operativo comunale in proprio o attraverso i suoi preposti, qualora l'incidente interrompesse servizi essenziali alla popolazione (luce, gas, acqua), investe i rappresentanti degli enti interessati per il ripristino delle reti.

TELECOMUNICAZIONI

Il referente operativo comunale in proprio o attraverso i suoi preposti fa sì che siano mantenuti i contatti radio tra la Sala Operativa del C.O.C. / U.C.L. e le squadre esterne impegnate durante l'emergenza.

VOLONTARIATO

- Il referente operativo comunale in proprio o attraverso i suoi preposti attiva i volontari del gruppo comunale di protezione Civile ed eventualmente altri gruppi di volontariato presenti sul territorio, ed invia personale in ausilio alle forze preposte all'intervento.
- Organizza e fa distribuire generi di conforto alle persone coinvolte.
- In caso d'incidente rilevante allestisce aree d'attesa per i viaggiatori che devono forzatamente fermarsi.

SANITA' / ASSISTENZA SOCIALE / VETERINARIA

Il referente operativo comunale in proprio o attraverso i suoi preposti rimane in continuo contatto con le strutture sanitarie locali ed esterne e supporta gli enti preposti alla gestione dell'evento portando aiuto alle persone e animali coinvolti nell'incidente organizzando per questi ultimi trasporti alternativi.

SEGRETERIA OPERATIVA

Il Personale della Segreteria operativa svolge tutte le pratiche del caso ed in particolare.

- Filtra ed annota prima manualmente (brogliaccio o diario operativo) e successivamente registrando con sistemi informatici il susseguirsi degli interventi dall'apertura alla chiusura del C.O.C./U.C.L.;

MODELLO D'INTERVENTO - INCIDENTI AEREI – EVENTO NON PREVEDIBILE

Il Territorio di Cesano Boscone è privo di aeroporti e/o campi volo e non si ricordano emergenze di questo tipo negli ultimi anni. In caso di eventuali incidenti aerei (caduta di velivoli sul territorio comunale) il modello di intervento è analogo a quello relativo all'incidente ferroviario sopra descritto

MODELLO D'INTERVENTO - INCIDENTI STRADALI CON FUORIUSCITA DI SOSTANZE TOSSICHE O PERICOLOSE – EVENTO PREVEDIBILE

Il trasporto merci su gomma rappresenta la stragrande maggioranza della movimentazione di materiali, strutture e sistemi operativi tra le varie attività produttive di Cesano Boscone e dei comuni limitrofi. Cesano Boscone è posta per la sua posizione geografica in una zona ad alta densità di circolazione. Sono, infatti, presenti sul nostro territorio arterie autostradali (tangenziale Ovest), strade statali rilevanti (S.S. 494) e strade con notevole afflusso della circolazione come la via Isonzo, dove ogni giorno circolano grandi quantità di mezzi trasportano merci, spesso pericolose.

Qualora si verificasse un incidente stradale, con versamento di sostanze tossiche o pericolose, vengono eseguite pratiche d'intervento urgente con la presenza contemporanea di Vigili del Fuoco, Aziende specializzate nella bonifica delle sostanze tossiche, Carabinieri, Polizia Stradale, Polizia Locale ed eventualmente ambulanze e volontari, qualora fossero coinvolte persone con sintomi specifici da intossicazione.

Si collabora in ogni caso con l'ARPA per quanto riguarda la gestione dell'inquinamento ambientale.

Nel caso l'incidente fosse di rilevante entità il Referente operativo comunale della Protezione Civile, dopo aver informato il Sindaco e su indicazione del medesimo, attiverà il C.O.C./U.C.L. Lo stesso sindaco informerà sistematicamente il Prefetto, il competente Servizio di Protezione Civile di Città metropolitana e Regione circa l'evoluzione della situazione.

IL C.O.C./U.C.L. è' attivato con la presenza dei seguenti addetti:

1. REFERENTE OPERATIVO COMUNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE
2. RESPONSABILE MATERIALI E MEZZI
3. RESPONSABILE STRUTTURA OPERATIVA E VIABILITA'
4. RESPONSABILE MASS MEDIA E INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE
5. RESPONSABILE VOLONTARIATO
6. RESPONSABILE TELECOMUNICAZIONI
7. RESPONSABILE SANITA' ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA
8. RESPONSABILE SERVIZI ESSENZIALI
9. RESPONSABILE SERVIZI SCOLASTICI
10. SEGRETERIA OPERATIVA

REFERENTE OPERATIVO COMUNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Dirige la Sala Operativa e mantiene i contatti con le varie Autorità e coordina le funzioni di supporto e dopo l'identificazione della sostanza versata determinando, se necessario, le priorità d'intervento confrontandosi con il personale di soccorso presente.

MATERIALI E MEZZI

Il Referente Operativo comunale in proprio o attraverso i suoi preposti a richiesta, fa confluire sul luogo colpito, squadre d'operatori, segnaletica, materiali assorbenti, e mezzi adatti alla bonifica dell'area, nonché camion o mezzi di trasporto per eventuali movimenti d'uomini e animali.

STRUTTURA OPERATIVA E VIABILITA'

- Il Comandante della Polizia Locale gestisce i servizi di viabilità, con l'ausilio degli agenti della Polizia Locale e mantiene rapporti con le Forze Istituzionali (Vigili del Fuoco, Polizia, Carabinieri, ecc...).
- Istituisce blocchi stradali in prossimità dell'area coinvolta e predispone una rete viaria alternativa cercando di non congestionare il traffico, soprattutto per la presenza dei curiosi al fine di assicurare il tempestivo arrivo dei mezzi di soccorso.

MASS MEDIA ED INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Il Referente Operativo comunale in proprio o attraverso i suoi preposti ed in collaborazione con il competente ufficio comunale, attraverso comunicati stampa e radiofonici e televisivi, tiene costantemente informata la popolazione sull'evolversi dell'emergenza e sui vari comportamenti da tenere (autoprotezione, viabilità alternativa ecc...)

VOLONTARIATO

Il Referente operativo Comunale in proprio o attraverso i suoi preposti attiva i volontari del Gruppo comunale di protezione Civile ed eventualmente altri gruppi di volontariato presenti sul territorio e coadiuva tutte le funzioni di supporto fornendo uomini per la viabilità, mezzi per i lavori di bonifica e materiale vario. In caso di grave incidente predispone le prime aree d'attesa per la popolazione fornendo alla medesima vari generi di conforto.

TELECOMUNICAZIONI

Il Referente operativo Comunale in proprio o attraverso i suoi preposti mantiene costanti comunicazioni tra Centrale Operativa e le squadre di soccorso.

SANITA' ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA

Il Referente operativo Comunale in proprio o attraverso i suoi preposti se necessario e su esplicita indicazioni dei componenti della funzione sanità, utilizza il personale disponibile per portare soccorso alla popolazione colpita dall'emergenza e che manifesta sintomatologia attinente (intossicazione, malesseri, ecc...).

Mantiene i contatti con le strutture sanitarie locali ed esterne per eventuali ricoveri. Nel caso del coinvolgimento d'animali, secondo i provvedimenti adottati dal competente servizio veterinario, disporrà il ricovero degli stessi in stalle d'asilo per le cure del caso.

SERVIZI ESSENZIALI

Il Referente operativo Comunale in proprio o attraverso i suoi preposti nel caso d'interruzione della rete elettrica, idrica e gas, coordina i rappresentanti degli enti specifici per il ripristino urgente delle erogazioni.

SERVIZI SCOLASTICI

Il Referente operativo Comunale in proprio o attraverso i suoi preposti qualora un plesso scolastico fosse coinvolto da questo tipo d'emergenza ed in collaborazione con la struttura scolastica, farà sì che esso sia evacuato secondo le procedure previste nei piani interni dell'amministrazione scolastica. Di concerto con la Funzione Volontariato provvederà a portare soccorso alle persone coinvolte ed organizzerà trasporti urgenti per il rientro degli alunni presso le proprie abitazioni.

SEGRETERIA OPERATIVA

Il Personale della Segreteria operativa svolge tutte le pratiche del caso ed in particolare.

- Filtra ed annota prima manualmente (brogliaccio o diario operativo) e successivamente registrando con sistemi informatici il susseguirsi degli interventi dall'apertura alla chiusura del C.O.C./U.C.L.;

MODELLO D'INTERVENTO - PARALISI TRAFFICO AUTOMOBILISTICO COLLEGATO ALLA CHIUSURA VIABILITA' AUTOSTRADALE (Tangenziale Ovest) e/o di grandi arterie di comunicazione (S.S. 494 Vigevanese) – EVENTO PREVEDIBILE

Al manifestarsi dell'evento il Referente operativo comunale della Protezione Civile, dopo aver informato il Sindaco e su indicazione del medesimo, attiverà il C.O.C./U.C.L. Lo stesso sindaco informerà sistematicamente il Prefetto, il competente Servizio di Protezione Civile di Città metropolitana e Regione circa l'evoluzione della situazione.

Il C.O.C./U.C.L. sarà così composto:

- REFERENTE OPERATIVO COMUNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE
- RESPONSABILE MATERIALI E MEZZI
- RESPONSABILE STRUTTURA OPERATIVA E VIABILITA'
- RESPONSABILE MASS MEDIA E INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE
- RESPONSABILE VOLONTARIATO
- RESPONSABILE TELECOMUNICAZIONI
- SEGRETERIA OPERATIVA

REFERENTE OPERATIVO COMUNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Dirige il C.O.C. e coordina le funzioni convocate, mantiene contatti con la società Autostrade, di concerto con la Funzione Viabilità che determina le situazioni di crisi più urgenti e pianifica la priorità degli interventi.

MATERIALI E MEZZI

Il Referente Operativo comunale in proprio o attraverso i suoi preposti, di concerto con la Funzione Viabilità e l'Ente gestore della strada, decide l'invio di uomini, mezzi e attrezzature qualora ve ne fosse bisogno.

Invia, dove richiesto, la segnaletica, le transenne, i mezzi e gli uomini in ausilio alle forze di Polizia che collaborano allo smaltimento e le deviazioni del traffico.

STRUTTURA OPERATIVA E VIABILITA'

Il Comandante della Polizia locale mantiene contatti con la Polizia Stradale, i Carabinieri ecc... sull'evolversi della situazione.

Determina immediatamente la viabilità alternativa in cui indirizzare i veicoli per evitare lunghe code, inviando squadre di Polizia Locale nei luoghi nevralgici per consentire il deflusso del traffico. E' in costante rapporto con l'Ente Gestore della strada per eventuali trasporti straordinari.

MASS MEDIA E INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Il Referente Operativo comunale in proprio o attraverso i suoi preposti ed in collaborazione con il competente ufficio comunale, attraverso comunicati stampa e radiofonici e televisivi, tiene costantemente informati gli utenti della strada sull'evolversi della situazione.

VOLONTARIATO

- Il referente operativo comunale in proprio o attraverso i suoi preposti attiva i volontari del gruppo comunale di protezione Civile ed eventualmente altri gruppi di volontariato presenti sul territorio ed invia, se necessario, personale in ausilio alle forze preposte all'intervento.
- Organizza e fa distribuire, se necessario, generi di conforto alle persone coinvolte.
- In caso d'incidente rilevante allestisce aree d'attesa per coloro che devono forzatamente fermarsi.

SANITA' / ASSISTENZA SOCIALE / VETERINARIA

Il referente operativo comunale in proprio o attraverso i suoi preposti rimane in continuo contatto con le strutture sanitarie locali ed esterne e supporta gli enti preposti alla gestione dell'evento portando aiuto alle persone e animali coinvolti nell'evento organizzando per questi ultimi trasporti alternativi.

SEGRETERIA OPERATIVA

Il Personale della Segreteria operativa svolge tutte le pratiche del caso ed in particolare.

- Filtra ed annota prima manualmente (brogliaccio o diario operativo) e successivamente registrando con sistemi informatici il susseguirsi degli interventi dall'apertura alla chiusura del C.O.C./U.C.L.;

MODELLO D'INTERVENTO- INCENDIO BOSCHIVO - EVENTO NON PREVEDIBILE

Essendo l'intero territorio di Cesano Boscone privo di aree boschive, ad eccezione di una piccola area ubicata all'interno del "Parco Natura" (fig. 1), tale rischio non viene considerato e quindi non oggetto di puntuale descrizione.

In caso di incendio l'intervento è di diretta competenza dei Vigili del Fuoco.

L'impiego del personale volontario sarà limitato esclusivamente al supporto della Polizia Locale ed ai Vigili del Fuoco al fine della creazione dei cancelli allo scopo di isolare l'area necessaria alle operazioni di spegnimento.

Fig. 1



MODELLO D'INTERVENTO – EVENTI DI RILEVANTE IMPATTO LOCALE (Assistenza ed informazione alla popolazione) - EVENTO PREVEDIBILE

Obiettivi del piano di Emergenza

Si rende necessario sviluppare tale modalità di intervento al fine di assicurare un'adeguata assistenza alla popolazione, gestire eventuali accadimenti che potrebbero coinvolgere i visitatori e controllare il regolare svolgimento durante gli eventi di rilevante impatto locale.

Tali eventi prevedono un corretto coordinamento tra il Gruppo Comunale di Protezione Civile che interverrà attivamente a supporto del comando della Polizia Locale e/o di altri Enti coinvolti nell'evento.

PIANIFICAZIONE E GESTIONE EVENTO

Attivazione C.O.C. Centro Operativo Comunale

Il Sindaco, in qualità di Autorità comunale di Protezione Civile attiva il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) per fronteggiare le situazioni di emergenza nell'ambito della direzione unitaria dei servizi di soccorso e assistenza alla popolazione, attraverso la convocazione delle diverse funzioni di supporto.

Al suo interno verranno attivate le seguenti funzioni:

TECNICA E PIANIFICAZIONE

- Il referente dovrà assicurare il raccordo con le varie componenti tecniche, alle quali è richiesta un'analisi conoscitiva del fenomeno ed un'interpretazione dei dati relativi alle reti di monitoraggio.
- Il referente sarà il "Referente Operativo Comunale"; egli dovrà mantenere e coordinare tutti i rapporti tra le varie componenti tecniche e scientifiche. Concorrono a questa funzione i tecnici comunali, i tecnici e professionisti locali.

SANITA' – ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA

- La funzione sanità, assistenza sociale e veterinaria pianifica e gestisce tutte le problematiche locali relative agli aspetti socio-sanitari dell'emergenza. Il referente, che potrà essere un rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale, avrà il compito di assicurare il coordinamento fra le azioni attivate dal Sindaco e le attività svolte dalle strutture della A.S.L. competente, dal Servizio 118 e dalle Associazioni di volontariato che operano nel settore sanitario.
- Pianifica, gestisce tutte le problematiche relative agli aspetti socio-sanitari e veterinari, il referente avrà il compito di coordinare le attività dei responsabili della Sanità Locale e delle Organizzazioni di Volontariato che operano nel settore sanitario.

STRUTTURA OPERATIVA LOCALE VIABILITA'

- Il responsabile della Funzione struttura operativa locale viabilità dovrà coordinare tutte le strutture operative locali e stabilire contatti con quelle istituzionalmente preposte alla viabilità, secondo quanto previsto dai loro piani operativi.

- Tale funzione sarà ricoperta dal Comandante della Polizia Locale o suo delegato e dovrà coordinare le varie componenti locali istituzionalmente preposte alla viabilità. In particolare, si dovranno regolamentare i trasporti, la circolazione, inibendo il traffico nelle aree a rischio e indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi.

VOLONTARIATO PROTEZIONE CIVILE

- L'organizzazione di Volontariato di protezione civile partecipa alle operazioni previste dal piano. Il responsabile di tale Funzione sarà Il Referente operativo comunale o suo delegato individuato, possibilmente tra i componenti del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Cesano Boscone.
- Egli provvederà ad aggiornare i dati relativi alle risorse disponibili nell'ambito del volontariato.

TELECOMUNICAZIONI

- Il responsabile della Funzione dovrà curare le relazioni con le società di telecomunicazioni presenti sul territorio al fine di verificare gli eventuali danni subiti dalle reti e organizzare un sistema di comunicazioni alternativo, anche con il concorso dei radioamatori volontari.
- Il coordinatore di questa Funzione dovrà, di concerto con il responsabile territoriale degli enti di gestione telefonica presenti sul territorio, con il responsabile delle Poste e Telecomunicazioni, con il rappresentante dei radioamatori e dei C.B. presenti sul territorio, predisporre una rete di telecomunicazioni non vulnerabile.

PARTE V

ALLEGATI AL PIANO SU SUPPORTO CARTACEO:

1. Relazione relativa alla componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio ai sensi della L.R. 12/2005 e secondo i criteri della D.G.R. n. IX/2616/11 (Elaborato 1)
2. carta della rete idrografica, in scala 1: 5.000 (Elaborato 2);
3. carta dei servizi comunali riportante la rete rete viaria con parcheggi e ferroviaria in scala 1: 5.000 (Elaborato 3);
4. carta delle aree di emergenze in scala 1: 5.000 riportante le aree di attesa, di accoglienza e di ammassamento soccorsi nonché le strutture ritenute più idonee per fronteggiare l'emergenza (Elaborato 3);
5. fascicolo con individuazione dettagliata delle aree, degli edifici pubblici strategici potenzialmente interessati da eventi di protezione civile, degli edifici pubblici (municipio, scuole, ecc...) e degli edifici privati strategici (casa di cura, ecc...) (Elaborato 4).
6. carta in scala 1 : 5.000 riportante le reti di distribuzione dell'energia elettrica, gas, acqua, teleriscaldamento, telecomunicazioni e sistema smaltimento (Elaborato 5).
7. elenco mezzi e attrezzature (Elaborato 6)